Anno 84 — **Domenica-Lunedì 29-30 Dicembre 1929 - Anno VIII** — **N. 310**

GIORNALE DEL FRIULI

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un sem. L. 33 - Per un trim. L. 17
Ogni numero separato cent. 25 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Udine

"Giornale di Udine,,

Conto Corrente con la Posta — REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione e Ammin. N. 1-15 - I manoscritti non si restituiscono

PRINCIPI DI CASA SAVOIA
ricevuti dal Pontefice

CITTA' DEL VATICANO, 28.

Stamane alle ore 11.30 il Pontefice ha ricevuto in udienza solenne le LL. AA. RR. il Duca di Genova, la Principessa Maria Adelaide, il Principe di Udine, il Duca di Bergamo, il Duca di Ancona, il Duca di Pistoia, la Duchessa di Pistoia con il cerimoniale già noto.

Il corteo

Il Duca di Genova era accompagnato dal contrammiraglio Federico Di Grosa, primo aiutante di campo e dal capitano di vascello Giacomo Stanisel, aiutante di campo; la Principessa Maria Adelaide, dalla contessa Giulia Radicati di Brozolo, dama di S. A. R.; il Principe di Udine dal capitano di fregata Franco Spinola, aiutante di campo; il Duca di Bergamo dal capitano Luigi Giriodi Panissera di Monastero, ufficiale addetto alla persona di S. A. R.; il Duca di Ancona dal capitano di corvetta Amedeo Nomi di Pollone, aiutante di campo; il Duca di Pistoia dal colonnello Riccardo Teodorani, aiutante di campo e dal capitano Vittorio Balbiano D'Aramengo, ufficiale d'ordinanza di S. A. R.; la Duchessa di Pistoia dalla contessa Paola Ricardi di Netro, dama di S. A. R., dal conte Federico Ricardi di Netro, gentiluomo di S. A. R., dalla contessa Anna Provana dei Sabbioni, dama di S. A. R. e dal conte Andrea Provana dei Sabbioni, gentiluomo di S. A. R.

I Principi sono arrivati in sette automobili alle 11.25 nel cortile di S. Damaso, dove sono stati ricevuti dal Segretario del cerimoniale mons. Nardone e da quattro camerieri partecipanti di cappa e spada. Ogni automobile portava il gagliardetto tricolore. La duchessa di Pistoia vestiva un abito di velluto nero con strascico; un ampio velo nero le scendeva dal capo su tutta la persona. Anche le dame di Corte vestivano di nero.

L'udienza e lo scambio dei doni

Dopo le presentazioni fatte dall'Ambasciatore conte De Vecchi, si è formato il corteo. Precedevano quattro palafrenieri, il sottodecano Foggiani e quattro bussolanti; fiancheggiavano quattro guardie svizzere in uniforme di gala.

Il corteo, salito per la scala papale, è giunto nella sala Clementina, dove i Principi sono stati ricevuti da mons. Caccia Dominioni, maestro di camera di Sua Santità, da mons. Zampini, sagrista e da mons. Cremonesi elemosiniere. Rendeva gli onori un doppio plotone di guardie svizzere in tenuta di gala.

Dopo le presentazioni, il corteo ha attraversato le varie sale fino alla sala di S. Giovanni dove si trovava il Governatore della Città del Vaticano con il consigliere generale mons. Pacelli.

Il cameriere segreto partecipante di servizio mons. Confalonieri ha preannunciato la presenza dei Principi e quindi mons. Caccia Dominioni ha introdotto gli Augusti ospiti nella sala del tronetto, dove il Papa li ha intrattenuti in cordiale colloquio.

Il Duca di Genova ha offerto al Papa un calice d'oro fesio recante alla base lo stemma dei Savoia-Genova. Dalla base si innalza un tralcio di vite che sale lungo il gambo e si intreccia intorno al nodo terminando con un grappolo d'uva e foglie che si svolgono intorno alla coppa.

Il Pontefice ha donato alle due Principesse un rosario d'oro e ai Principi una medaglia d'oro del suo giubileo sacerdotale.

Terminata l'udienza, i Principi hanno presentato i rispettivi seguiti. I Principi portavano sull'alta uniforme il collare della Santissima Annunziata.

I Principi, dopo aver riattraversato l'appartamento pontificio dove erano vari dignitari della Corte, hanno sostato nella Loggia Mantovani per una fotografia.

Il colloquio col Cardinale Gasparri

Mons. Caccia Dominioni e gli altri prelati si sono quindi congedati ed i Principi, accompagnati da mons. Nardone, hanno visitato il cardinale Gasparri, che li ha trattenuti per un quarto d'ora a colloquio nella sala del trono.

Gli Augusti ospiti sono discesi poi nella Basilica di S. Pietro al cui ingresso sono stati ricevuti da quattro canonici, soffermandosi poi in adorazione alla Cappella del Sacramento e a pregare dinanzi alla tomba di S. Pietro. Alle 12.40 hanno lasciato la Città del Vaticano.

Oggi nel pomeriggio il Cardinale Gasparri si è recato a restituire la visita ai Principi.

La chiusura del Corso dei Volontari Coloniali

ROMA, 28.

Si è in questi giorni chiuso presso il Ministero delle Colonie il corso teorico pei Volontari della carriera direttiva vincitori del concorso bandito nel giugno 29 e cioè i dottori Stam Carlo da Roma, Tirone Michele da Pietrogrado, Tamburini Emilio da Torino, Bolgona Edoardo da Bomarzo, Cacciari Enrico da Bologna, Jannicelli Giovanni da Resina, Amato Renato da Napoli, Turdo Francesco da Taranto, Luiso Mario da Sammarciai, Svino Guglielmo da Pala, Del Colle Percoco Pasquale da Gragnano, Turchetti Corrado da Matelica.

La Commissione esaminatrice del concorso fu presieduta da S. E. cav. dott. Adolfo Berio Consigliere di Stato e di essa fecero parte il prof. on. Sergio Panunzio Deputato, cav. avv. Cristomi Marini Gaetano e comm. Giuliano Bouchorat, insieme ad alcuni funzionari superiori dell'amministrazione coloniale.

Il corso di equitazione tenutosi presso la Legione Allievi Reali Carabinieri è stato brillantemente diretto dall'istruttore Fiaschetti e i volontari coloniali hanno tutti superato le prove finali e col prossimo gennaio inizieranno il loro servizio in colonia col grado di vice segretario coloniale. Col nuovo anno incomincerà l'altro simile periodo di istruzione per i volontari vincitori del concorso bandito nel novembre 1929 che è stato di recente giudicato da una commissione presieduta dal gr. uff. dott. Demartino e della quale fecero parte i prof. on. Panunzio Crisostomi Marini e Boucherat. I volontari coloniali che seguiranno i nuovi corsi sono i dottori: Torelli Pericle da Pegognana, Pagnutti Saverio da Genova, Denardelli Gualtiero da Cormons, Marino Alberto da Frascati.

Il nuovo ordinamento del Ministero delle Corporazioni

ROMA, 28.

Il nuovo ordinamento dei servizi dato al Ministero delle Corporazioni provvede, la creazione della Direzione Generale delle Corporazioni e l'unificazione delle due Direzioni Generali della industria e del commercio, già appartenenti al cessato Ministero dell'Economia Nazionale, in un'unica Direzione Generale della produzione e scambi. In base a tale nuovo ordinamento il Consiglio dei Ministri, nella sua recente tornata ha deliberato su proposta del Ministro per le Corporazioni, la nomina del dott. Alberto Sabatini a Direttore Generale delle Corporazioni, questi è anche il Segretario generale del Consiglio Nazionale delle Corporazioni.

La suaccennata Direzione Generale della produzione e degli scambi viene affidata al Direttore generale di ruolo comm. dott. R. Pilotti. Al Consigliere di Stato dott. Arnaldo Iotretti che aveva sinora avuto l'incarico di reggere la soppressa Direzione generale dell'industria, il Ministro delle Corporazioni ha espresso il suo compiacimento e la sua gratitudine per l'opera fattiva ed intelligente da lui compiuta per il Regime e si è riservato di utilizzare ancora in altri incarichi la profonda competenza tecnica e la preziosa attività.

Il "Foglio d'Ordini,, del Ministero della Marina

ROMA, 28.

Il «Foglio d'Ordini» del Ministero della Marina reca:

«Con la data del 16 gennaio è costituita la «Divisione Esploratori» alla diretta dipendenza del Ministero.

«Con la stesa data l'Ammiraglio di Divisione Umberto Bucci, ne assumerà il comando».

IL PROBLEMA DEMOGRAFICO
"La razza italiana muore?,,

Il Regime considera il problema demografico come la base necessaria ed imprescindibile del divenire del popolo italiano.

Ricorre in questi giorni il secondo anniversario del solenne monito del Duce sulla natalità e sono note le provvidenze legislative concretate e attuate dal Regime per l'incremento demografico. Ma le leggi non bastano; è necessario che gli italiani comprendano che si tratta sopratutto di un problema di dignità e di potenza nazionale.

L'articolo che il «Popolo di Roma» ha pubblicato ieri col titolo «La razza italiana muore?....», pone il problema nella sua quadrata realtà. Scrive il giornale romano:

«I giornali italiani hanno già riportato alcuni brani del discorso pronunziato alla Camera francese dal deputato Charles Lambert, nella seduta del 29 novembre, discorso dedicato all'angoscioso problema dello spopolamento francese. Ne abbiamo sott'occhi il testo stenografico e la lettura conferma le impressioni ricevute.

«L'on. Lambert ha prospettato — in termini altamente drammatici — la situazione odierna e futura derivante dalla denatalità francese; le campagne sono deserte; le città si congestionano; le bare sopravvanzano le culle. «Tra poco — così continuava — la Francia non avrà più marinai per le sue navi; più soldati per il suo esercito; più operai per le sue officine; più contadini per le sue terre; più pionieri per le sue colonie; non avrà più giovani e tutta la sua popolazione sarà allora solo della decrepitudine e della morte».

«Il quadro tracciato dal Lambert corrisponde alla realtà; ma la Francia oggi, grazie alla non indifferente immigrazione, è in condizioni migliori dell'Inghilterra, della Svizzera e della stessa Germania, dove l'urbanesimo industriale — spinto all'estremo — accelera l'agonia demografica delle genti tanto feconde ed orgogliose delle stirpi germaniche.

«Simultanea infatti al grido di allarme dell'on. Lambert è la denunzia del pericolo in atto che minaccia la razza tedesca, lanciata recentemente dallo Burgodorfer, capo reparto demografico dell'Istituto di statistica della Repubblica, in base a dati inconfutabili, che hanno suscitato una grave e grande impressione.

Ottimismo fuori luogo

«E l'Italia?

«Il lettore italiano spesso è indotto a credere che la nostra situazione sia assolutamente migliore, che la natalità sia ancora «straripante», come dicevano un tempo gli sciocchi creatori o divulgatori di luoghi comuni, che noi possiamo guardare con «occhio tranquillo e tiepida commiserazione» la tragedia degli altri popoli che non ci riguarda.

«L'errore non potrebbe essere più pericoloso. La realtà italiana è diversa e quell'ottimismo imbecille, che Mussolini ha giustamente frustato, deve rinfoderare la sua superficialità di fronte alla eloquenza cruda e disingannatrice delle cifre.

«Prendiamo le ultime: quelle di ieri. Esse segnano un'altra tappa della decadenza demografica della Nazione. Nei primi undici mesi del 1929 le nascite sono state inferiori di ben 29.460 nei confronti del 1928. Continuando di questo passo, fra dieci anni al più tardi, il volume delle nascite italiane sarà uguale, se non inferiore, a quello della Francia. Ad aggravare lo sbilancio demografico dell'anno in corso, si aggiungono le molte decine di migliaia di morti in più, quasi a dimostrare che la diminuzione delle nascite è quasi sempre accompagnata da un aumento delle morti. Queste sono le cifre globali; ma un esame più approfondito rivela la estrema gravità del fenomeno, per cui anche in Italia, come in Francia, come in Germania, come in tutto l'Occidente — protestante o cattolico — si può freddamente, matematicamente constatare che la razza si avvia a morire.

La città che isterilisce

«Malgrado le apparenze in contrario, anche in Italia, come in tutte le Nazioni dell'Occidente, è la città che rende sterili gli uomini, è la città che sembra colpita da questa follia suicida. Spigoliamo tra i bollettini demografici delle città dell'Alta Italia per rimanere edificati o sgomenti. Novara, ad esempio, ha un tasso di natalità del 13 per mille, ma il tasso di mortalità è del 16 per mille. Ciò significa che la popolazione di Novara cala di abitanti 3 per mille ogni anno. Ferrara nel mese di novembre scorso è aumentata di 8 abitanti. Chi non ha spesso e volentieri giurato sulla fecondità delle genti venete? Ecco Padova, che nel mese di novembre aumenta la sua popolazione di 16 abitanti sopra un totale di oltre 100 mila; ma la natalità di Padova può dirsi ragguardevole, quando sia posta a paragone con quella di Trieste. La città di San Giusto, che conta circa 245 mila abitanti, ha visto nel novembre aumentata la sua popolazione di un abitante: infatti, i nati sono stati 246 e i morti 245. Fiume supera — nel peggio — Trieste. I nati di Fiume, sempre nel mese di novembre, sono stati 52, ma i morti sono stati 57. Diminuzione: cinque. Torniamo alla Valle Padana, dove il fenomeno della denatalità urbana ha le sue manifestazioni più tristi. Vercelli è deficitaria. Più fare che culle. Nel mese di novembre i nati sono stati 43, i morti 48.

«Più gravemente deficitaria è Como, che denunzia, nel mese che esaminiamo, nati 60 e ben 68 morti. Sempre nel mese di novembre, Parma ha aumentato la sua popolazione di 4 abitanti, Modena di 3, così come nell'ottobre. In due mesi la città di Modena (86.000 abitanti) è aumentata di 6 unità: diconsi sei unità. La situazione di Bologna continua ad essere la più penosa di tutte: la popolazione diminuisce in senso assoluto, e più ancora in senso relativo; le morti superano le culle e di gran lunga. Il giorno 15 dicembre, ad esempio, Bologna ha avuto un nato e dieci morti; il giorno successivo: zero nati e dieci morti.

«Oltre Appennino, in terra di Toscana, le cose non vanno meglio; le cifre di Firenze del mese di novembre segnano: nati 354, morti 345; aumento della popolazione: 9, su un totale di oltre 300 mila. Calcolando i primi undici mesi dell'anno in corso, si hanno queste cifre: nati 4058, morti 4617, diminuzione della popolazione di ben 189 unità. Da Firenze a Siena il salto è breve e la decadenza maggiore. Il movimento demografico della città di Siena, per il mese di novembre, denuncia le cifre seguenti: nati 45, morti 64: supero dei morti sui vivi 19.

«Questo esame potrebbe continuare per tutte le agglomerazioni urbane grandi e minori dell'Alta Italia e le conclusioni e le cifre sono le stesse. Ovunque, non solo non c'è più aumento di nascite, non solo non c'è più pareggio fra nascite e morti, ma le morti superano le nascite e l'industria del legno di abete ha sicure prospettive per il futuro. Lavora in pieno specie nei mesi invernali, l'industria del legno d'abete! E si comprende, poichè mancano le nascite, la razza invecchia e quando i primi freddi si annunciano, la morte miete abbondantemente tra coloro che sono già arrivati nei suoi paraggi. Ora un singolo che invecchia è altamente rispettabile, ma l'ipotesi di un popolo composto di vecchi suscita in noi una istintiva ripulsione, uno schifo intenso unito al desiderio di spazzare dalla faccia della terra un popolo che si sia ridotto in tale condizione.

Interrogativi

«Vedremo dunque invecchiare la razza italiana? Vedremo tra non molto diradate le file dei nostri Balilla, ridotte di numero le nostre scolaresche, falciate le nostre classi di leva? Vedremo ancora l'elefantiasi delle città e il deserto della campagna? Sapremo o non sapremo resistere all'indirizzo mostruosamente suicida della cosidetta civiltà occidentale? Il Fascismo rimonterà la corrente o si lascierà travolgere? Vorrà cedere le armi, bagagli e anima all'industrialismo sterile o restare rurale e fecondo? Vorrà essere borghese col secolo fascista, cioè rivoluzionario con l'antisecolo? Paurosi, terribili interrogativi ai quali sono legati la vitalità e l'avvenire della razza, l'indipendenza politica ed economica della Nazione.

«Ma le cifre offrono già una risposta agli interrogativi nei quali si condensa la nostra ansiosa disamina. E la risposta è questa: l'Italia non è in una situazione diversa, ma uguale e forse peggiore dei paesi che la circondano; anche l'Italia è sulla via della decadenza, anche in Italia lo slancio della vita è spezzato. Gli osservatori stranieri, che non furono mai così attenti alle cose nostre, come da quando il Fascismo regge i destini d'Italia, hanno notato il fenomeno e poichè essi ne soffrivano già da molto tempo, se ne sono rallegrati in quanto, non solo mal comune è mezzo gaudio, ma anche perchè la minaccia sorta all'orizzonte italiano lentamente scompare.

«Una nazione nella quale le morti finiscono per superare le nascite non ha bisogno di terre altrui: per i suoi cimiteri — con la rotazione decennale — ne avrà sempre abbastanza».

I commenti

L'articolo è largamente riprodotto e commentato dai giornali della capitale.

La «Tribuna» ricorda che due anni fa, proprio in questi giorni, giunse il primo ammonimento di Mussolini sulla natalità.

«Da quell'ammonimento rude, preciso, categorico, fino a oggi, l'opera del Capo del Governo per coordinare le leggi dello Stato e l'azione degli istituti del Regime con questa etica fondamentale del Fascismo, è stata ininterrotta. Pari è stata la sorveglianza assidua sulla diserzione, sull'evasione alla legge della natalità, e l'ammonimento che colpiva questa o quella città, questa o quella provincia. Dopo due anni l'ammonimento fondato sulle cifre si ripete quale deve essere. Dall'esame statistico sorge la domanda che tocca e impone al Fascismo un'opera di revisione, di rigenerazione, che gli appartiene se vuole essere, come deve essere, una rivoluzione salutare capace di risalire la corrente, e non rinsaldare lo Stato e ordinare la società ma ricondurre la vita alle pure fonti della natività. Se vi è una tendenza a sfuggire a constatazioni amare per rifugiarsi in un ottimismo parolaio, di assegnare al Fascismo compiti più contingenti, anche se ottimi, questo secondo ammonimento natalizio, dalla schietta impronta Mussoliniana, deve togliere ogni illusione di accomodante faciloneria e porre il Fascismo di fronte alla sua massima responsabilità».

Lo stesso giornale, sulla scorta delle cifre pubblicate dal Bollettino Centrale della Statistica, mette in evidenza il progresso del fenomeno dell'urbanesimo nelle principali nostre città, le quali tutte si impinguano di mese in mese.

«Sull'andamento della popolazione delle città — rileva la «Tribuna» — le nascite hanno un peso minimo, anzi per due città, Bologna e Firenze, nello scorso mese di novembre si è perfino verificato un grave supero delle morti sulle nascite, per cui l'aumento della popolazione è dovuto unicamente al fenomeno immigratorio.

La tassa sui celibi

Il «Tevere» ritiene che sia necessario dare un carattere draconiano, spietato alle provvidenze legislative ideate per favorire l'incremento demografico: a cominciare dalla tassa sui celibi.

«Ci risulta — afferma il giornale — che essa è applicata finora con larghezza, con elasticità, con liberalità. Male! Il celibe tassato non paga; ricorre; il suo ricorso è sempre accolto e conduce sempre ad una transazione; chi doveva pagare cento paga ottanta, sessanta, cinquanta. Solo chi non ha nè voglia nè tempo da presentare il ricorso paga la intera tassa; la quale, peraltro, non è affatto tale da porre il tassato di fronte al dovere di cominciar a far parte integrante e non aleatoria della società nazionale.

«Ma più che la tassa sui disertori del dovere di razza, dovrebbero essere discusse le provvidenze a favore dei buoni combattenti. Il padre di molti figli deve avere dei privilegi: in uno Stato che ha rinnegato l'egualitarismo democratico, parlare di privilegi è un diritto. Privilegi di tutti i generi ai padri; privilegi ai figli. E poichè il problema più grosso, nelle famiglie numerose, è quello dell'educazione, il massimo privilegio sia quello di un aiuto importante dello Stato, della Provincia e dei Comuni alle famiglie numerose nell'educazione dei figli.

La Conferenza navale

Il "memorandum,, francese nei commenti di Londra

LONDRA, 28.

L'editoriale di stamane del «Times» è dedicato al memorandum francese ed in esso è manifesto lo sforzo del giornale di mostrarsi corteso verso il Quai d'Orsay, il quale nonostante tutte le assicurazioni contrarie, sarebbe lietissimo di far fallire la conferenza navale.

Il «Times» comincia col definire il memorandum un documento molto scoraggiante; però si affretta ad aggiungere che, sebbene la Francia abbia preso la parte dell'«advocatus diabuli», le sue obbiezioni potranno anche essere utilissime alla discussione.

Segue la enumerazione delle difficoltà sollevate dalla Francia, tra cui spicca l'obiezione che un accordo navale presuppone una intesa sulla libertà dei mari con relativa definizione dei diritti dei belligeranti e dei neutri e della cooperazione delle altre flotte contro quella di un paese aggressore. «Lista di difficoltà veramente formidabile», dice il giornale, ma che non deve scoraggiare più di quanto possa scoraggiare il fatto che le conversazioni preliminari fra le varie Potenze non sono andate molto in là nel gettare un ponte sugli abissi che esistono tra le loro vedute su molti punti.

«Il memorandum francese — osserva il «Times» — serve indubbiamente a dire ben chiaro quale sia il punto di vista della Francia, e quando si sa esattamente quello che si vuole, i delegati potranno cercare i metodi migliori per fronteggiare le difficoltà. Già sta diventando evidente che il metodo più sicuro sarà non il navale od il tecnico, ma quello politico».

La Camera francese approva la costruzione di nuove unità navali

PARIGI, 28.

La Camera ha approvato oggi il progetto di costruzione pel 1930 delle unità previste nella nuova parte del programma navale comprendente, tra l'altro, un incrociatore, sei cacciatorpediniere, sei sottomarini di prima classe con una spesa di 1,267,122,000 di franchi ripartita negli esercizi dal 1930 al 1934.

La sistemazione delle frontiere francesi

La Camera ha iniziato quindi la discussione del progetto di organizzazione definitiva del sistema delle frontiere che comporta una maggiore spesa di 4 milioni e 300 mila franchi.

Il Presidente della Commissione dell'esercito ha sostenuto l'urgenza del progetto che permetterà in occasione di mobilitazione una rapida concentrazione.

Dopo un discorso del ministro Maginot, il quale ha dichiarato di non ritenere necessario di porre la questione di fiducia su di un problema di vitale importanza per un paese, la Camera ha approvato alla quasi unanimità il disegno di legge per la organizzazione difensiva delle frontiere.

Anche il Senato approva

Il Senato, con 274 voti contro 27 voti, ha approvato stasera il progetto di legge sulla organizzazione difensiva delle frontiere, progetto che era stato approvato nel pomeriggio dalla Camera dei Deputati.

La Delegazione germanica alla seconda conferenza dell'Aja

BERLINO, 28.

La delegazione germanica alla seconda Conferenza dell'Aja è così composta: Ministro degli Esteri: Curtius; Ministro delle regioni occupate: Wirth; Ministro delle Finanze: Moldenhauer; Ministro dell'Economia: Smith che ha negoziato a Parigi in qualità di esperto. Seguirà la delegazione il signor Melchior. Il Presidente della Reichsbank: Schatt, andrà quando lo richiederanno le trattative sulla Banca Internazionale.

L'inchiesta inglese in Palestina è finita

LONDRA, 28.

Shaw, capo della delegazione d'inchiesta, nominato per appurare le cause che hanno provocato i noti disordini in Palestina, ha fatto pubblicare una dettagliata dichiarazione nella quale dopo aver detto che la Commissione ha ormai esaurito il suo compito, sul suolo di Palestina mette in rilievo lo spirito d'imparzialità che l'ha animato nel corso della inchiesta. Shaw accenna alla grande raccolta di materiali che sarà di prezioso aiuto nell'analisi delle cause che hanno provocato i gravi conflitti tra arabi ed ebrei, nello sforzo che sarà compiuto per evitare il ripetersi di tali disordini. La commissione si sente incoraggiata nell'assolvimento del suo gravoso compito dalla pronta collaborazione avuta da tutti, coloro che deliberavano condurre la futura politica del paese su quella linea che il Governo imperiale potrà decidere di adottare dopo l'esame delle raccomandazioni che verranno esposte dalla commissione.

Neve in Germania

AMBURGO, 28.

La neve cade abbondante nelle regioni montane della Germania e la temperatura si è fatta nuovamente rigida. Alle foci dei fiumi invece i ghiacci che li ostruivano sono ormai scomparsi cosicchè il traffico dei vapori ha potuto riprendere normalmente.

Civiltà nostra

Qualcuno può chiedersi: Vedrà il domani, un domani magari lontano, l'avvento di una civiltà mondiale tipica, standardizzata, con caratteri non differenziati da popolo a popolo, basata sulla omogeneità dei gusti e dei costumi?

E anche può chiedersi: Non è questa, del trovare una forma di civiltà standardizzata, un'idea ottima e intorno a cui merita ci si adoperi?

E ancora: Chi volesse domani dare un tipo di civiltà che serva per molti non dovrà necessariamente porsi sulla via di ricercare questa civiltà tipica, e un pensiero facile ad essere generalizzato e capace di avvincere per il suo valore e col suo fascino tutti i popoli, favorendo anche in tal modo la causa dell'umanità, della pace e magari dell'affratellamento, e conducendo i popoli dentro la sua scia per vie migliori?

E se questo qualcuno che avrà avuto il coraggio di rivolgersi le precedenti domande sarà fascista non dovrà anche chiedersi: Poichè noi crediamo nella missione del Fascismo, nella splendida missione universale del Fascismo, non dovremo noi adoperarci a ricercare questa civiltà standardizzata, facilmente universabile?

Ebbene: No. Niente di ciò.

Ma come? Sull'altare di una divinità livellatrice rinunciare alle proprie qualità peculiari di individui e di popolo per assimilare ciò che da altre parti può giungere, e per realizzare una civiltà che per essere adatta a molti, a troppi, non potrebbe essere perfettamente adatta a noi?

Domani te ne andresti per il mondo, fuori di dove sei nato, e nulla di nuovo ti accadrebbe di vedere, cittadino dell'universo. Uomo tu eguale a ogni altro, standardizzato, tirato su misura, svisato da te, da quello che intimamente e veramente sei.

Uno stesso oggetto sarebbe richiesto e usato in ogni parte del mondo, in Europa, nell'Afganistan e altrove; e ovunque avresti la stessa arte, la stessa cultura, lo stesso pensiero, unico, universale, ma standardizzato.

Ma in tutto ciò, in questo livellamento, in questo svisamento di sè, in questa abolizione di ogni individualità di singolo e di popolo, altro non ci sarebbe se non decadenza.

Le caratteristiche che poco alla volta si sono venute segnando sullo spirito e sul fisico dell'uomo, quelle che l'ambiente circostante ha segnato in lui, lavorando con le cose circostanti l'anima e dando sfumature e caratteristiche, profonde, innegabili e che qual a negare; ecco son queste caratteristiche, quelle degli uni diverse da quelle degli altri, che hanno permesso a molti popoli di esprimere un pensiero, un'arte, una civiltà talora elevatissima. Solo infatti sviluppando le qualità innate e non prendendo a prestito particolari principi nè seguendo costumi esotici ed altrui è possibile attingere degli sviluppi perfetti.

Le differenze storiche ed etniche furono ieri e saranno necessariamente domani causa di divisione tra i popoli; saranno talora causa di guerre: ma sono anche causa di splendidi sviluppi di civiltà espresse dall'anima particolare di un popolo, da una particolare terra (poichè le civiltà nascono dalla terra, dal clima particolare e fioriscono sul terreno della storia già tentata e vissuta): splendidi sviluppi di civiltà, dicevamo, che ogni popolo ambisce di realizzare per propria gloria ed affermazione, in gara con altre civiltà di quelle che furono, che sono e che saranno.

Già dicemmo che noi non toglieremo alla vita la sua verità; non le toglieremo quindi la sua varietà; nè la sua pericolosità. Ci pare bello e degno viverla com'è, pur forzandola e costringendola dentro rotaie che valgano a guidarla verso l'altezza.

Tutto ciò che noi abbiamo in noi di antico e di diverso, restando attaccati alla nostra natura, abbarbicati al ceppo della nostra stirpe e della nostra antichissima civiltà, avendo il culto delle nostre peculiarità, tutto conserveremo; e non potremo se non avversare ogni forma di esagerata standardizzazione che può segnare decadenza.

Non per questo la nostra civiltà sarà meno universale.

Noi non intendiamo di dare una civiltà che sia una cappa pesante da imporre ad altri popoli, un vestito fatto, adatto per tutti i corpi e da portare sotto tutti i climi e a tutte le latitudini; no. Questo invece è il nostro proposito: dare degli ottimi indirizzi, degli ottimi principii che per ogni popolo possano essere legge di vita, per riferirsi essi a ciò che di comune tutti i popoli hanno e per venir essi incontro alle necessità che pesano sui popoli e che occorre soddisfare per vivere e per prosperare.

Ecco questi principii nostri ed universali. Il riconoscimento dei valori religiosi; la ristabilita autorità dello Stato; il fine della Nazione posto al di sopra dei singoli e i singoli considerati in funzione della collettività; e poi la semplicità e la sanità del costume; la cura della razza e l'incremento demografico; il ritorno alla terra; la preminenza dello spirito sulle forze della materia; la morale di lotta, di audacia, di fede e di continuo affinamento e di superamento delle posizioni mediocri e di ansia di cose più elevate; la Carta del Lavoro; ed altri principii ancora. Principii tutti questi della nostra vita e del nostro domani. Principii che fanno la fortuna nostra, ma che possono essere leggi di vita per molti, ottimi e universali come sono.

Non è una civiltà standardizzata che mostriamo al mondo. E' una civiltà nostra, ma i cui principii possono valere, adattati alle particolari necessità dei luoghi, ovunque il sole splenda sulle cose e sulle speranze umane.

Danilo Marin

CRONACA PROVINCIALE

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 28 dicembre 1929 (VIII))

Affari approvati

Basiliano: Costruzione casa del medico — Paularo: Trattamento economico al medico ed alla levatrice — Villa Santina: Conferma in carica dell'attuale appaltatore del dazio — Tarvisio: Tariffa daziaria — Pravisdomini: Aumento indennità mezzo trasporto al medico e modifica al capitolato — Tarcento: Congregazione di Carità: convenzione transazione del credito verso il Comune — Pontebba: Assistenza a Maria Filaferro nata Kristan — Porpetto: Sanatoria tassa famiglia pagata nel 1926 — Varmo: Premio per rendimento ai dipendenti comunali — Sacile: Ospedale: compensi al personale per lavori straordinari — Udine: Società Protettrice dell'Infanzia: investita in titoli del debito pubblico di capitali — Faedis: Ratizzazione mutui indigenti rimpatriati — Maiano: Corresponsione interessi all'Esattore — Palazzolo, Buia, Clauzetto, Chiopris, Viscone, Dignano: Bilancio 1930 — Sacile: Ospedale: liquidazione lavori ampliamento colonia agricola — Fegagna: Ditta Varutti: svincolo cauzione per costruzione edificio scolastico — Ruda: Contributo alla Scuola serale di disegno — Cividale: Compenso a due dipendenti per uso bicicletta — Cimolais: tassa famiglia, esercizio e rivendita per il 1930 — Amministrazione Provinciale: Mutuo per costruzione Casa Balilla.

Affari vari

Martignacco: Regolamento servizi distribuzione acqua potabile (rinvia) — Pontebba: Permuta terreno e cessione gratuita in uso di area e contributo per il Campo Sportivo (parere favorevole) — Udine: Rosa Marangoni: ricorso per negata licenza commerciale. (accoglie) — Pordenone: Vincenzo Gaspardi ed altri: Ricorso contro concessione licenze commerciali (non ha competenza a decidere) — Palmanova: Liquidazione compensi appaltatore dazio (rinvia) — Buia: Soc. Tiro Segno: acquisto terreno per ampliamento Campo tiro (par. fav.) Porpetto, Rovereto, Tavagnacco: Tariffa dazio: aumento di un quarto per il 1930 (parere favorevole) — Talmassons: Tariffa daziaria: aumento di un quarto per il 1930 — Udine: Società Protettrice dell'Infanzia: autorizzazione a stare in giudizio (autorizza) — Sacile: Ospedale: aumento assegno al Cappellano (rinvia) — Osoppo: Aumento assegni al Cappellano (non approva) — Udine: Indennità vestiario al Comandante dei Vigili (rinvia) — Osoppo: Assunzione contributo straordinario dell'1 per cento verso la Cassa di Previdenza (rinvia) — Udine: Varie domande per esonero cauzione commerciale (autorizza) — Venzone: Domanda esonero commerciale di Paolo Bellina (autorizza) — Udine: Ricorso contro tassa valor locativo di Vittorio Lenisa e Maffeo Piccussa (accoglie).

Da ARTEGNA
Natale benefico

(28) — In forma semplice, ma improntata al più vivo entusiasmo, ebbe luogo mercoledì 25 corrente, giorno di Natale, la consegna dei pacchi offerti da uno speciale Comitato costituitosi per la circostanza, ai Balilla alle Piccole Italiane ed ai bambini di buon profitto scolastico di disagiate condizioni economiche.

Oltre a quasi tutta la scolaresca con gli insegnanti al completo ed a numerosa folla erano presenti alla simpatica cerimonia il signor Umberto Valentinis, Commissario Prefettizio; il signor Leonardo Comini, Segretario politico del Fascio; il signor Mario Mattiussi, Segretario del Comune; l'ing. Pietro Comini, Presidente del Comitato Comunale dell'O. N. B.; monsignor Giovanni Castellani, Parroco di Artegna; l'ing. Ferruccio Tissi, Presidente del Dopolavoro Cascamificio Ledra; il signor Decio Madussi, Presidente del Patronato Scolastico ed anche in rappresentanza del Presidente della Società «Concordia e Progresso»; il signor Eugenio Siega, Presidente dei Combattenti e membro del Direttorio del Fascio; i membri dello stesso Direttorio signori Giuseppe Barduscò e Alfisio Perini e qualche altra autorità di cui ci sfugge il nome.

Il Segretario politico signor Leonardo Comini nella sua qualità di Presidente del Comitato organizzatore prese la parola ringraziando quanti vollero con la loro offerta cooperare alla miglior riuscita della significativa e benefica opera e vollero poi partecipare anche alla consegna dei pacchi, rendendola così più solenne.

Ringraziò poi tutti i membri del Comitato per la loro disinteressata fatica che diede così buoni frutti, e si disse certo che nel più prossimo domani la faticosa e vigile opera di assistenza alla gioventù non mancherà di dare i suoi frutti fecondi di nuova vita e di nuova grandezza.

Rivolgendosi poi ai fanciulli, ebbe per loro amorevoli parole di esortazione e d'incitamento a bene operare.

«Il modesto dono che subito riceverete — egli disse — vi ricordi tutto quello che si fa per voi e vi insegni la riconoscenza. Siate sempre obbedienti, disciplinati, volonterosi, buoni. Non dimenticate la quotidiana fatica dei vostri educatori, dei vostri maestri e sappiate sempre e dovunque trarne profitto. Solo così voi potrete domani elevarvi a quell'altezza morale e a quella efficenza fisica che a voi domandiamo, solo così voi potrete essere i degni continuatori della marcia gloriosa della nuova Italia che, guidata superbamente dal suo Duce magnifico, ascende alle fortune del suo più grande avvenire».

Chiuse il suo dire levando, tra gli applausi dei presenti, un caldo pensiero di devozione alla Maestà del Re, alla veggenza del Duce ed alla forte giovinezza del Principe Ereditario.

Il Balilla Colavizza ringraziò con indovinate parole il Comitato organizzatore, dopo di che fu proceduto alla consegna di circa 140 pacchi, tra la più schietta cordialità dei presenti.

Da RESIUTTA
Intirizzito dal freddo muore improvvisamente

(28). — Il vecchio mendicante Antonio Serna da Stolvizza di ritorno da uno dei suoi lunghi giri di questua per la provincia, arrivato al paese di Resiutta, improvvisamente, colto da malore, cadeva in terra per non più rialzarsi.

Il medico del paese prontamente accorso per portare, in caso, i soccorsi più urgenti, constatava il decesso del povero vecchio che intirizzito dal freddo, era rimasto vittima di una paralisi cardiaca fulminea.

Da CUSSIGNACCO
BENEFICENZA

(28). — A questo Asilo Infantile sono pervenute le seguenti offerte:

Saccher Guerino, per omaggio al Principe nelle sue nozze L. 50 — In morte di Caporale Basilio, la famiglia L. 40 — In morte di Caporale Basilio, i generi Dignan Luigi e Gri Vincenzo L. 50 — Totale L. 140.

Da TARVISIO
"Scampolo" al Dopolavoro

(28). — Nel teatrino del Dopolavoro comunale i bravi filodrammatici del Dopolavoro Ferroviario hanno dato ieri sera, di fronte ad un pubblico numerosissimo, la commedia in tre atti di D. Nicodemi «Scampolo».

E' stata una serata di effettivo godimento artistico, poichè la Compagnia diretta dal provetto artista e commediografo Augusto Magini, ha dimostrato di possedere qualità da renderla degna di più importanti scene.

La signora L. Magini, nella difficile parte di «Scampolo» è stata all'altezza del suo compito ed ha suscitato nel pubblico, numerosissimo un vero delirio di applausi al suo indirizzo anche a scena aperta, senza contare le numerose chiamate al proscenio alla fine di ogni atto. Nella parte di «Tito» il Direttore della compagnia signor Magini ha avuto modo di sfoggiare ancora una volta le sue perfette doti di artista provetto, come lo avevamo constatato in occasione del precedente lavoro dato dalla compagnia «L'Avvocato Difensore».

La signorina A. Trentin, pure nota al pubblico di Tarvisio per le sue doti di artista, ha disimpegnato ottimamente la parte di «Franca» e la signora E. Campaner quella di «Emilia».

Un ottimo artista si è inoltre dimostrato Gino Daneri nella parte di «Bernini» e molto a posto i signori Pazzin, Rovere e Fantoni nelle parti minori di «Giglioli», «Egisto» e «Lo sconosciuto».

Domenica «Scampolo» si replica e si prevede il solito pienone.

La compagnia si produrrà in seguito con altri importanti lavori già allo studio.

BEFANA FASCISTA

Il Fascio Femminile, sotto la attiva direzione della signora Emilia Cipriani, sta organizzando la «Befana Fascista» per i bimbi poveri della città. Non sfuggirà a nessuno l'importanza della gentile iniziativa voluta dalle superiori gerarchie del Partito, e siamo certi che il lavoro di raccolta delle offerte, già iniziato sotto i migliori auspici, darà ottimi frutti.

LA CRONACA DEL FREDDO

Dopo alcuni giorni di scirocco, che aveva ormai portato via la poca neve caduta qualche tempo fa, ieri ha preso a nevicare, e sembra che questa volta faccia sul serio. Per ora l'altezza raggiunta è di pochi centimetri, ma se continua, domenica prossima avremo una quantità di neve da soddisfare ottimamente gli sciatori della regione.

Da CIVIDALE
I funerali di un ottimo cittadino

(28). — Ieri per paralisi cardiaca morì un laborioso ed onesto cittadino dell'antico stampo, di quelli cioè di cui si perde il seme: Faleschini Pietro di anni 74.

Oggi gli sono stati resi solenni funerali a cui parteciparono tutte le autorità della città: gli avvocati di questo Foro, professionisti di ogni ceto e larga fiumana di amici e popolo che accompagnò la salma fino alla Porta di San Pietro donde il convoglio funebre proseguì pel cimitero maggiore.

Ai parenti tutti ed al figlio avv. Agostino, stimato professionista della nostra città, le più sentite condoglianze.

IL MERCATO

La giornataccia di ieri non faceva presagire il bel tempo di oggi percui il mercato non ebbe quel concorso desiderato. Fu però abbastanza animato il mercato bovini.

Al Foro boario furono introdotti buoi n. 46 da L. 380 a 420 il q.le — Vacche n. 138 da L. 320 a 270 — Vitelli n. 89 da L. 550 a 650 — Suini da latte n. 240 da L. 80 a 140 — Suini da corda n. 10 da L. 200 a 400 — Suini da macello n. 6 da L. 580 a 620.

Cereali: Frumento a L. 127 — Granoturco da L. 80 a 82 — Cinquantino a L. 65 — Segala a L. 78 — Avena a L. 85 — Orzo a L. 100.

Frutta: Mele a L. 220 — Pere a L. 150 — Noci a L. 240 — Nociole a L. 150 — Castagne a L. 45 — Marroni a L. 120 — Obiachi a L. 100 — Pettorali a L. 140 — Fagioli a L. 230 — Patate a L. 40 — Burro a L. 14.

Da MERETTO DI TOMBA
L'inaugurazione del Dopolavoro

(28). — Anche Meretto avrà la sua sezione del Dopolavoro ed avrà la sua sede nei locali messi a disposizione della locale Cooperativa di Consumo. Fanno parte del Consiglio i signori: Rosano Evivoldo presidente — Bertoli Santo, Vicepresidente — Mattiussi Domenico, Tessitori Luigi, Da Villa dott. Felice e Mestroni Enrico.

Vennero pure chiamati a far parte dell'organizzazione e propaganda i signori Tomaso Ermenegildo, Mestroni Pietro, Ferrino Otello, De Marco Luigi, Mestroni Giocondo e Vorano Valentino.

Alla sezione hanno pure aderito il gruppo filodrammatico e il gruppo corale del paese.

Il 1. gennaio alle ore 3 pomeridiane in cui ricorre la sagra del paese, avremo l'inaugurazione ufficiale con l'intervento delle autorità e del clero che benedirà i locali. Il discorso ufficiale sarà tenuto dal Podestà dott. Someda. Presterà servizio la Banda di Pantianicco e durante la cerimonia il gruppo corale canterà alcune villotte friulane, indi all'aperto seguiranno delle gare sportive.

In serata i filodrammatici, nel teatrino dell'Asilo, svolgeranno uno scelto programma.

Da PORDENONE
MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE

dal 13 al 26 dicembre 1929

Nascite: maschi n. 8 — femmine n. 7 — Totale n. 15.

Matrimoni celebrati col rito religioso: Fantuz Francesco con Turchet Genoveffa — Zaghis Agostino con Biotti Elena — Corsetto Odo con Calderan Ermenegilda — Mian Damiano con Pellegrino Dora.

Morti: Gaspardo Giovanni fu Luigi di anni 71 — Canzian Antonio fu Pietro di anni 86 — Lucà Aldo di Nicodemo d'anni 6 — Fassina Anna di Leone di mesi 11 — Montico Angelo fu Angelo di anni 78 — Ceschiat Teresa fu Pietro di anni 37.

Finalità dell'O. N. D.

La Mostra Dopolavoristica di Bolzano

Il 21 maggio 1930 sarà tenuta a Bolzano una Mostra Dopolavoristica di Arte e Mestieri, la quale raccoglierà ed esporrà i prodotti creati dai dopolavoristi nelle ore di riposo al di fuori della professione che esercitano abitualmente. Tale Mostra vuol essere e sarà una vasta documentazione ed illustrazione di quanto si produce nelle ore extra-lavoro e dà notevole importanza ai fini educativi dell'O. N. D.

Fin d'ora le sezioni dopolavoristiche debbono prendere visione del bando-regolamento al fine di predisporre in tempo utile il materiale che dovrà figurare nel «Reparto riservato al Friuli».

L'Opera Nazionale Dopolavoro raccoglie ed espone i prodotti creati dai tesserati del Dopolavoro o dalle persone di loro famiglia, quali espressioni di attività estranee alle rispettive occupazioni professionali.

L'Esposizione ha per iscopo:

1) — Premiare coloro i di cui prodotti siano espressione geniale di un Dopolavoro dedicato alla creazione di opere belle, sia nel capo dell'arte, che della tecnica.

2) Incitare tutti coloro che pur possedendo intelligenza e doti speciali, sciupano le ore di libertà in abulico ozio a sfruttare le proprie attitudini, non solo per intima soddisfazione ma anche a realizzare le possibilità di arredare ed abbellire le proprie case, ovvero un sicuro guadagno extra-professionale.

3) Rilevare ingegni sconosciuti e valorizzare quella intelligenza che non ebbero modo di farsi, nel loro ambiente, apprezzare.

4) Incoraggiare le attitudini speciali dei singoli per una loro specializzazione professionale, ovvero sviluppare quelle qualità che non possono trovare applicazione nelle professioni esercitate, ma che debbono però venir egualmente coltivate nelle ore di libertà.

I prodotti saranno divisi in sei sezioni e cioè:

Prima Sezione — Letteratura artistica (romanzi, novelle, poesie, opere drammatiche, canzoni, componimenti musicali, pitture, sculture, bianco-nero, xilografie, caricature, ecc).

Seconda Sezione — Artistico-Decorativa (mobili, sopramobili, bronzi, vetri, sbalzi, ceramiche, maioliche, lampadari, paralumi, bambole, lacche, specchi, strumenti musicali giocattoli, teatrini portatili, scenografie, fotografie, calendari, tappeti, ricami, tessuti, telerie, legature, cuscini, simbolografie, stampe, miniature, preparazione e raccolta di animali, minerali, piante, fiori, ecc.).

Terza Sezione — Tecnico-Industriale (macchine, motori, oggetti di caccia, pesca, agricoltura, sports, navi, imbarcazioni, vele, veicoli, apparecchi cinematografici, fotografici, lanterne, ecc.).

Quarta Sezione — Casalinga (oggetti per uso domestico, vestiario, commestibili e loro costo, uso e conservazione, reparto floricoltura, orticoltura, ecc.).

Quinta Sezione — Folkloristica (oggetti particolari alle varie regioni italiane di carattere locale tradizionale).

Sesta Sezione — Inventiva (modelli di invenzione praticamente attuali per i quali si richiedono brevetti a mezzo dell'O. N. D.

Tutti gli oggetti dovranno essere spediti — per l'esame e la scelta da parte di una speciale Commissione — all'Ispettorato Superiore per le Tre Venezie dell'O. N. D. — Palazzo Ducale, Venezia — entro il mese di febbraio 1930.

Ogni oggetto dovrà essere accuratamente imballato per venire in Venezia franco di porto e dovrà essere accompagnato da un cartellino in cui sia indicato il nome e cognome e domicilio dell'esecutore, il numero della tessera dell'O. N. D. sua o di persona di famiglia ed il prezzo minimo al quale l'oggetto può vendersi.

Per ogni oggetto inoltre l'espositore dovrà trasmettere al Comitato dell'Esposizione dopolavoristica d'Arte e Mestieri presso l'Ispettorato Superiore delle Tre Venezie dell'O. N. D. la somma di L. 10 in cartolina vaglia.

Senza l'invio di tale importo l'oggetto non potrà essere esaminato dalla apposita Commissione.

Il Comitato ha diritto esclusivo di scelta degli oggetti trasmessi.

Gli oggetti non esposti saranno rinviati al mittente a cura del Comitato stesso.

Il trasporto degli oggetti da Venezia ai locali della Mostra, in Bolzano, l'arredamento dei locali stessi e la collocazione dei prodotti prescelti, spetta al Comitato Esecutivo dell'Esposizione.

Questi si riserva l'assoluta proprietà delle fotografie degli oggetti esposti e loro vendita o riproduzione, nonchè il diritto di prelevare sulle vendite degli oggetti il 10 per cento sul prezzo a carico dell'espositore e dell'acquirente.

Saranno rese note in tempo utile, le riduzioni ferroviarie concesse sia per il trasporto ferroviario degli oggetti, sia per i viaggi degli espositori dal luogo di residenza a Bolzano, nel periodo di apertura della Esposizione.

Da COSEANO
Premiazioni

(28) — Domenica 29 corrente mese alle ore 11 ant. seguirà nella sala municipale la premiazione degli orfani di guerra, Fabris Valentino, Bertolissi Luigi e Zin Elso avendo gli stessi ottenuto presso il corso d'agraria, anno 1929, la dichiarazione di alunni ottimi.

La presidenza del Patronato Friulano Orfani di Guerra avente sede in Udine vuole con questo atto premiare coloro che hanno frequentato il Corso con assiduità e profitto.

Per cui il signor Podestà di Coseano signor Bernardin Facini in detta giornata presenti tutte le autorità e le rappresentanze dei sodalizi consegnerà i premi in denaro loro assegnati.

Nel mentre segnaliamo il fatto e inviamo da queste colonne un plauso ai bravi e volonterosi giovani, facciamo voti che il corso che verrà iniziato in breve venga anche quest'anno frequentato da molti alunni.

Per le nozze di S. A. il Principe Ereditario

Ieri sera sotto la presidenza del Vice Podestà, venne formato il Comitato provvisorio per indire una sottoscrizione a beneficio degli Enti locali in occasione delle auguste nozze del Principe di Piemonte con Maria del Belgio.

Vennero nominati a presiedere detto Comitato il Podestà Facini, il Vice Podestà Umberto Piccoli ed il Segretario politico Olivo Fabris.

Cossano anche in questa bellissima occasione non resterà certamente seconda a nessuno e risponderà generosamente all'appello.

Seduta del Direttorio Fascista

Giorni addietro nella sala del Fascio si è riunito il Direttorio al completo presieduto dal segretario politico signor Olivo Fabris.

Venne trattato il seguente ordine del giorno: Revisione dei conti; liquidazione specifiche varie; bilancio preventivo (anno ottavo); tesseramento per l'anno ottavo; provvedimento per la costituzione del Comitato per le auguste nozze del Principe Ereditario.

Seguì poi la nomina del Segretario amministrativo nella persona del camerata Luigi Nardini e di un cassiere che venne scelto nella persona del camerata signor Ernesto Barozzi.

Il tesseramento verrà iniziato in breve.

Il Direttorio poi ad unanimità si congratulò vivamente col signor Ermete Piccoli per il suo caldo interessamento personale circa l'arredamento della nuova sala destinata alla sede della locale Sezione del Fascio e dell'Opera Nazionale Balilla e Dopolavoro comunale.

La bella riunione si chiuse fascisticamente al grido di Viva il Duce e Viva Casa Savoia.

Da TOLMEZZO
Una signora ferita gravemente in uno scontro automobilistico

(26). — L'altra sera due automobili che percorrevano in senso contrario la strada Ovaro-Villasantina, giunte in una curva in prossimità della vecchia miniera di carbone, si scontrarono violentemente. In una delle macchine si trovavano il signor Archimede Stoppani fu Giuseppe, di anni 53, da Trieste, che stava al volante, la sua signora Libera Iamsec fu Carlo di anni 56, pure da Trieste, la loro figlia ed il genero.

Mentre i viaggiatori dell'altra macchina se la cavarono con poche contusioni, la signora Jamsec dovette essere trasportata al nostro Ospedale, dove le si riscontrò la frattura del braccio sinistro ed un forte «choc» nervoso, tanto che fu accolta con prognosi riservata.

Da TARCENTO
Una grande serata folcloristica

(28). — Come abbiamo annunziato, domani domenica, nel teatro comunale, avrà luogo l'attesa grande serata teatrale di carattere folcloristico promossa dal Dopolavoro.

La rappresentazione comprenderà numerosi ed interessantissimi numeri e precisamente: la recita di una bellissima commedia friulana; la esibizione del brillante gruppo in costume del Dopolavoro, nelle danze e nei canti tradizionali: un concerto del rinomato coro tarcentino, il tutto intercalato da esecuzioni orchestrali.

La manifestazione che ha scopo di propaganda e di valorizzazione del folclore friulano è stata curata con diligenza e ad essa non mancherà l'impronta artistica grazie alla severa preparazione cui si sono sottoposti con entusiasmo i nostri bravi dopolavoristi, sotto l'amorevole guida di ottimi insegnanti.

I biglietti sono in vendita presso il caffè del Teatro. Si prevede un esaurito.

Da S. DANIELE
UNA CULLA

(28). — La casa del signor Maurizio Buttazzoni direttore dello stabilimento Tipo-litografico Francesco Pellarini, è stata allietata dalla nascita di una bella bambina alla quale è stato imposto il nome di Lydia-Italia.

All'egregio amico signor Maurizio ed alla sua gentile consorte i nostri vivi rallegramenti.

CINEMA-TEATRO TEOBALDO CICONI

Per questa sera, domenica, Frattegiani presenterà «Fante di cuori», un fortissimo dramma di vita vissuta interpretato da Adolphe Menjou, Norman Trevor e Alice Jayce.

«Fante di cuori» è il film della mondanità che travolge e dell'amore che redime. Precederà lo spettacolo un bellissimo film L.U.C.E. Lo chiuderà la supercomica in due atti «Schymmy figlio di Cam».

CIRCO EQUESTRE MEDINI

E' giunto a San Daniele ed ha piantato le tende in piazza IV Novembre il Circo Equestre Medini. Il primo spettacolo, il Circo, lo darà questa sera, domenica, alle ore 20.30.

RECITE STRAORDINARIE

Lunedì 30 corrente sarà qui la Compagnia drammatica «Città di Firenze» per una serie di rappresentazioni che dureranno fino al 3 gennaio p. v.

La Compagnia lavorerà al «Teobaldo Ciconi» debuttando, nella sera del 30 con «La moglie del dottore» la bellissima commedia di Silvio Zambaldi.

Data la favorevole notorietà acquistata dalla Compagnia durante la sua permanenza nei migliori centri del Friuli, l'attesa nella cittadinanza, per questa serie di spettacoli, è vivissima e fin da ora si prevede grande concorso di pubblico a tutti gli spettacoli che detta Compagnia darà.

Riteniamo doveroso rivolgere un vivo elogio all'impresa Frattegiani conduttrice del nostro «massimo», che ogni tanto prepara agli appassionati degli spettacoli degni di centri ben più importanti del nostro.

Da GEMONA
BENEFICENZA AI BALILLA

(28). — Il cancelliere signor Federico Calligaris ha versato al Presidente del Comitato Comunale dell'O. N. Balilla L. 50 in memoria del dott. Giuseppe Celotti.

La Presidenza ringrazia vivamente.

NEVICATA

La notte passata è caduta sui monti circostanti una abbondante nevicata.

SPETTACOLO RIMANDATO

La serata a beneficio delle Camicie nere, organizzata dal locale Dopolavoro, è stata rimandata a giorno da destinarsi.

AVVISO

L'INGEGNERE CAPO DEL GENIO CIVILE DI UDINE

per i disposti ed agli effetti previsti dagli articoli 5 e 11 del R. D. 20 novembre 1925 N. 2464;

COMUNICA

L'Amministrazione Provinciale di Udine con deliberazione del Rettorato in data 17 dicembre 1929 A. VIII e domanda in data 24 dello stesso mese ha richiesto la esecuzione in concessione delle opere di sistemazione idraulico-forestale dei bacini montani dei torrenti: Margò, Jesola, Miozza, Moia, Vegliato, Rivoli Bianchi di Venzone, Minischitte, Turrice, Puargne, Granuda Piccolo, Filza, tutti pertinenti al bacino del Tagliamento e siti in Provincia di Udine;

L'importo dei lavori richiesti in concessione somma a L. 7.535.000 non computati in esso la percentuale per spese generali.

Le opere sono da eseguire in base ai progetti già compilati dall'Ufficio del Genio Civile di Udine, dalla Sezione Autonoma del Genio Civile di Tolmezzo, dal Segretariato Nazionale per la Montagna; e dall'Istituto Provinciale di Economia Montana.

Per la presentazione di eventuali domande concorrenti, è fissato un termine di tre mesi.

Udine 28 dicembre 1929 - A. VIII.

L'Ingegnere Capo
TORTAROLO

Avvisi Economici

(COLLETTIVI)

Cronaca Sportiva

Medicina dello Sport

L'esame funzionale dell'atleta

I medici torinesi che si sono iscritti al Corso di medicina dello sport, indetto dalla F. I. M. S., stanno dando veramente il buon esempio per la loro assiduità alle lezioni, se anche alcune di esse vengono loro impartite in questo periodo, che va da Natale a Capodanno, in cui nessun studente certo si scomoderebbe per interrompere le sue ferie ufficiali ed andarsi a sedere nelle tribune di un'aula universitaria.

E dire che questi medici pieni di zelo sono professionisti, che attendono per tutta la giornata alle cure degli ammalati, o studiosi, che durante il giorno si dedicano con passione a ricerche cliniche o di laboratorio; medici insomma che hanno sufficenti occupazioni per non impigrire.

La loro diligenza, la loro assiduità dimostrano ancora una volta che la classe medica ha inteso seriamente quale sia, quale debba essere il suo compito in questo periodo di accentuata rinascita dello sport nazionale e quale responsabilità l'attenda, sia nell'orientamento che nella selezione, sia nell'allenamento che nel periodico «collaudo» e nella «manutenzione» dei nostri atleti, sopratutto quando questi siano considerati nel senso di masse, più ancora che in quello di individualità.

Iersera il prof Herlitzka li ha ancora lungamente intrattenuti su alcuni dati fondamentali d'ordine fisiologico che debbono essere tenuti bene presenti dal medico dello sport nella valutazione dell'atleta. Molte nozioni di fisiologia ha rievocato all'uditorio il chiaro maestro dell'Ateneo torinese, mettendole quanto più strettamente ed evidentemente in rapporto con gli esercizi sportivi.

Nella scelta dell'atleta — egli ha asserito — ha sopratutto importanza l'esame funzionale, vale a dire quella serie di ricerche e di determinazioni circa la funzionalità dei singoli organi dell'individuo che sono interessati nello sport e dai quali anzi dipende il vero rendimento sportivo.

Nell'analisi bisogna prendere in considerazione certi caratteri fondamentali, come la capacità motoria, il limite più lontano della fatica e la resistenza allo stato di fatica. Per quanto concerne il primo dato è necessario distinguere innanzitutto la capacità motoria attiva, per la quale entrano in giuoco i muscoli, da quella passiva che interessa lo scheletro e le articolazioni.

La forza muscolare si esplica con un aumento della tensione del muscolo chiamato in causa, ed è calcolata per unità di superfice del muscolo. La differenza di forza tra muscoli analoghi di individui diversi non è di natura qualitativa, ma esiste soltanto in funzione della differenza della superfice di sezione dei muscoli stessi, non considerata nella sua totalità, ma riferita soltanto alle sezione delle fibre muscolari, eliminando cioè nel computo tutto ciò che è estraneo alla fibra stessa, come ad esempio il grasso, che non è certo un elemento di forza.

Nello stesso individuo vi sono tuttavia muscoli di natura diversa e tanto meno forti quanto maggiore è il numero delle cosidette fibre bianche che essi contengono.

Nelle contrazioni statiche del muscolo, delle isometriche in fisiologia, la forma del muscolo non muta, ma se ne modifica soltanto la tensione, per cui per la misura della forza muscolare in tali condizioni si ricorre alla valutazione della tensione stessa, per mezzo di quei dinamometri che sono attualmente in uso nei laboratori di fisiologia e che sono stati costruiti con criterii varii.

Con i dinamometri si possono misurare dei veri records ed è anzi bene che tutte le prove della possibilità di tensione muscolare siano fatte subire sui soggetti in forma di gara; poichè è soltanto sotto lo stimolo della emulazione che l'esaminando mette in gioco tutta la sua possibilità per portare la durata della tensione muscolare al limite più lontano possibile.

Si è riscontrato, in base appunto alle varie esperienze dinamometriche, che la donna ha una forza inferiore a quella dell'uomo del suo stesso peso. Ed è proprio il fattore peso che ha grande importanza nella valutazione della forza, sopratutto negli sportivi in cui per il peso corporeo massimo valore hanno le masse muscolari mentre scorsa ne ha il grasso.

I corridori di tipo astenico, cioè di non lunga resistenza, ma pur capaci di un intenso sforzo purchè brevissimo, hanno la forza delle braccia inferiori a quella media degli individui di egual peso; mentre i corridori di lunga resistenza ed i canottieri la posseggono pressochè eguale e superiore; invece i ciclisti, i pugilisti, i sollevatori di pesi ed i lottatori.

In queste due ultime categorie di sportivi prevale una attività di tensione sulla velocità di raccorciamento dei muscoli, per cui lottatori e sollevatori di pesi hanno il massimo di forza muscolare.

In certe forme di movimento poi la tensione muscolare sale da principio per raggiungere rapidamente un massimo, dal quale precipita poco dopo mentre tuttavia perdura l'esercizio stesso. Questo fatto si avverte nella contrazione con slancio, che entra in gioco quando si deve vincere in un primo tempo una forza di inerzia. Finchè questa inerzia non è superata la tensione aumenta fortemente; appena la inerzia è vinta, il muscolo, per così dire, si scarica. Ciò accade nei lanciatori di disco e nei giocatori di palla al cesto, per quanto riguarda gli arti superiori, e nei calciatori per ciò che si riferisce agli arti inferiori.

Ma di fronte a queste forme di movimento per contrazioni statiche — ha ricordato l'Herlitzka — ne abbiamo altre in cui si avverano contrazioni cosidette isotoniche: nelle quali il muscolo esercita la sua azione in quanto si muove con una determinata velocità, compie cioè un lavoro esterno.

Sulla valutazione di questo lavoro non è sempre facile pronunciarsi. L'oratore ha tratteggiato le varie possibilità di misurazione di esso entrando in una dotta disquisizione scientifica. Egli è poi passato a considerare altri fenomeni che avvengono nei muscoli durante la loro contrazione e che ne riguardano il ricambio, per poi penetrare nel complesso fenomeno della fatica, che si è riservato di analizzare più profondamente dal punto di vista sportivo in prossime lezioni e che fornirà a noi motivo di considerazioni speciali.

Dott. A. Viziano

(Dalla «Stampa»).

AUTOMOBILISMO.

Le nuove tendenze costruttive
(Industria italiana)

La F.I.A.T. ha completato la serie delle nuove vetture 521, 525 S, 525 N, con il tipo 525 S supercompresso che viene consegnato alla clientela carrozzato in varii tipi di carrozzerie veramente confortevoli ed eleganti.

Abbiamo notato nelle nuove serie la applicazione dei rinomatissimi ammortizzatori del Tipo idraulico «sistema» «Delco-Remy» licenza «Loveyoj».

Il nuovo filtro d'aria è di una costruzione assai semplice. Esso consiste essenzialmente in una scatola cilindrica che ha delle aperture per l'entrata d'aria che viene filtrata attraverso dei piccoli corpi d'alluminio imbevuti d'olio, prima di passare sul condotto d'aspirazione vero e proprio. Il filtro dunque è assai semplice, poichè ogni 5.000 Km. basta lavarlo con della benzina e poscia passarlo in un recipiente d'olio in modo che il velo d'olio che si deposita sui corpi d'alluminio inseriti fra il condotto d'aspirazione (con aperture a fessura) e la scatola cilindrica trattiene tutte le impurità dell'aria.

La F. I. A. T. ha modificato in molte cose la linea della carrozzeria che è risultata veramente bella e sopratuto comoda.

Nel nuovo anno verrà lanciata la nuova 514, una 4 cilindri che per le doti di ripresa, velocità, poco consumo sembra sia destinata ad incontrare molti favori. La serie delle vetture viene completata da diversi tipi di camions, di cui il prototipo è il tipo 603.

Nelle nuove vetture F.I.A.T. è stata data particolare attenzione ai freni, alle sospensioni ed al sistema di ammissione per la miscela proveniente dal carburatore.

O. M.

Il tipo 6 cilindri O. M. 665 N. 5 1929 è quanto di più accurato si possa riscontrare in un 6 cilindri a valvole laterali che ha da tempo dimostrate le sue doti di resistenza e solidità. Opportuni ritocchi allo chassis abassato, ai freni, all'impianto completo, ai segnalatori sul cruscotto, al cambio, alla sospensione, fanno della O.M. 6 cilindri una macchina di classe.

La O. M. continua la costruzione del 4 cilindri, oramai troppo noto per tesserne le lodi.

Avremo anche nel 1930 la comparsa dei nuovi camion licenza «Saurer» con motori «Diesel» e olio pesante.

Le portate sono di 3, 3 e mezzo - 5 e 6 tonnellate rispettivamente. Vi è pure fra i vari tipi «O. M.» il 1000 miglia corto 6 cilindri, e il 1000 miglia con turbocompressore sistema «Cozette».

Alfa Romeo

Continua la costruzione del famosissimo tipo 1750 cm. Sport, e mette in circolazione di già il nuovo 1750 cm. turismo con chassis allungato.

Queste vetture a 6 cilindri sono oramai note a tutti perchè si possa in queste righe tesserne la lode. L'attività sportiva del 1928 dice più di ogni altra parola.

A questi tipi non va disgiunto il tipo 1750 cm. Sport con compressore.

Ansaldo

Notiamo il tipo 14 e 15 a 4 cilindri che oramai sono notissimi come vetture di ottime qualità e resistenza.

Avremo il nuovo tipo 8 cilindri in linea, il 6 cilindri, tutti su chassis abbassati e migliorati nella sospensione, nello sterzo e nel frenaggio.

Lo chassis 300 camion è uno dei tipi veramente riusciti per trasporti su autobus, ecc. di 18-20 persone.

Ceirano

Uscirà nel 1930 la nuova vettura 1500 cm. Sport con la sospensione anteriore a ruote indipendenti, su brevetto dell'ing. Parisi.

Lancia

E' di imminente uscita sul mercato la nuova creatura di Vincenzo Lancia e precisamente la «Dilambda» 8 cilindri.

Continua la produzione della «Lambda» 8ª serie

Nel prossimo numero, oltre al commento sulla produzione italiana, passeremo in rassegna la produzione estera più interessante

U. P.

BOXE

Federazione Pugilistica Italiana
Commissariato per la Venezia Giulia

OMOLOGAZIONI. — Si omologano i risultati dei campionati friulani di pugilato organizzati dalla Società Sportiva «Friuli» del Dopolavoro Provinciale di Udine la sera del 21 dicembre c. a. I sottonotati pugili vincitori delle rispettive categorie dovranno rappresentare la provincia di Udine ai prossimi campionati Regionali che a cura dell'Unione Sportiva Triestina avranno luogo a Trieste nella prima decade del prossimo gennaio 1930.

Pesi mosca: Gheller Alcardo — Piuma: Azzola Gino — Leggeri: Pozzo Stefano — Welter: Bianchi Mario — Medio: Virco Vittorino — Mediomassimo: Ronco Renco tutti della Società Sportiva Friuli.

APPROVAZIONI. — Si approvano le riunioni organizzate dall'Unione Sportiva Triestina nei giorni 28-29 corrente mese per la disputa dei campionati Triestini.

Servizio per la sera del 28: Arbitro signor Mario Galavotti — Giudici: signori Sponza Alberto e Paolo Torlizzi — Cronometrista: Bruno Cozut — Medico signor dott. Enrico Polacco.

Servizio per la sera del 29: Arbitro signor Mario Galavotti — Giudici: signori Narciso Peterlin e Crmelich — Cronometrista: Toffolo Riccardo — Medico signor dott. Enrico Polacco.

Il Campionato di corsa campestre
(Oggi ore 15)

Al campionato provinciale di Corsa campestre, che avrà svolgimento oggi dalle ore 15, partendo dall'altezza del poligono di tiro a segno fuori porta Venezia figurano iscritti i seguenti dopolavoristi:

Pizzo Alfonso, Dopolavoro Grions — Comisso Pietro, Palazzolo dello Stella — Ermacora Luigi id. — Feruglio Giovanni, Colugna — D'Odorico Lino, Rivignano — Mete Pietro id. — Ferrin Redento id. — Verrolatto Aldo id. — Tomat Luca, Faedis — Gabrici Secondo id. — Cattarossi Giono, Reana — Merlo Vincenzo, Aviano — Rodolfi Giovanni, Aviano — Scandalo Giovanni id. — De Marco Virginio, id. — Cipolat Luigi id. — Cibert Quinto, Remanzacco — Feruglio Luigi, Cussignacco — Zuni Luigi, id. — Ermete Disma, id. — Antonili Armando, id. — Pavoletti Gino, Udine — Della Nigra Remigio, id. — Plasenzotti Bruno, id.

La riunione dei concorrenti per le operazioni preliminari è fissata per le ore 14. Fino alle ore 14.30 saranno ancora accettate iscrizioni per partecipare alla gara.

A. C. Udinese - S. C. Nemzeti di Budapest

Il Consiglio Direttivo dell'A. C. Udinese per la gara con lo S. C. Nemzeti di Budapest che avrà luogo sul campo Moretti il 5 gennaio 1930 ha stabilito seguenti prezzi: Tribune L. 10: campo L. 5 indistintamente compresi i diritti erariali. Ai signori soci con le tessere in regola biglietto speciale di Tribuna di L. 5. Sono escluse in modo assoluto tutte le entrate di favore. I signori possessori di tessere sono pregati di presentarsi all'ingresso con le tessere alla mano, onde evitare spiacevoli incidenti con il personale di servizio.

Per questa gara sono esclusi i biglietti speciali per militari e collegi.

CAMPIONATO ULIC

Edera - Aiello
Domenica ore 14.30, campo Edera

L'Edera, caduta da forte giovedì scorso di fronte i ragazzi del S. Maria, che giocarono animati da forte decisione, tanto da rendere nullo sin dal principio della partita, il miglior attaccante giallo-rosso Frossi, domenica, ospitando la balda compagine dell'Aiello, saprà cogliere quella vittoria che non le farà perdere il contatto con la squadra di testa del girone?

La partita sarà interessante sia per la volontà che animerà le due squadre, sia per far propria la vittoria, o per rivalersi dello smacco subito nell'ultima partita di questo combattuto campionato uliciano.

L'incontro sarà onorato dalla presenza di numeroso pubblico di appassionati che certamente non mancheranno di intervenire.

Olimpia - Pordenone
Campo Bertoli, oggi ore 14.30

Oggi, il magnifico rettangolo di gioco di via Torino, ospiterà innumerevole folla di sportivi accorrenti ad assistere all'importante incontro di campionato Ulic fra la giovane e volonterosa compagine bianco-bleu e la massiccio compagine del Pordenone.

Ne sortirà indubbiamente una partita interessante e non disgiunta a cavalleria sportiva.

Precederà alle 12.45, un incontro, valevole per il campionato di seconda categoria tra le giovani squadre dell'Albatros e del Ricreatorio F. U.

Tutti gli sportivi saranno presenti per assistere all'importante incontro di campionato.

Rapid S. Rocco - S. S. Gottardo
Campo S. Rocco, ore 14.30

Partita interessante quella che si disputerà oggi sul campo del S. Rocco: si troveranno di fronte le due vecchie rivali S. Rocco-S. Gottardo, ambedue giocano una posta importante; una sconfitta sarebbe tanto per una squadra che per l'altra un compromesso per lo esito finale.

Sarà dunque match di cartello dove le due squadre profonderanno tutte le loro energie per conquistare i due preziosi punti.

Fra Libri e Riviste

Le vostre fotografie non riescono mai perfette?

Sarà sempre così, fino a quando voi non conoscerete a fondo i più riposti segreti di quel piccolo meraviglioso apparecchio che è «l'occhio» della camera fotografica: «l'obbiettivo». Consultate il nuovissimo libriccino interessantissimo nel contenuto «L'obbiettivo fotografico», ciò che ogni fotografo, dilettante o professionista deve sapere, volume in-16 di 170 pagine con 23 inc. e 2 tavole, che per la prima volta nella letteratura fotografica italiana affronta e risolve la difficoltà di spiegare chiaramente al fotografo, al dilettante, al profano, cosa sia e come funziona l'obbiettivo, dalla cui conoscenza dipende poi tutta l'arte fotografica.

Il manuale del prof. Argentieri contiene qualche cosa di meno e qualche cosa di più dei soliti manuali di ottica fotografica.

Qualche cosa di meno: — tutto il lusso inutile, inconcludente, dei numerosi clichés d'obbiettivi tolti dai Cataloghi delle Ditte costruttrici, — l'iniziazione «ab ovo» dei fenomeni ottici o delle proprietà delle lenti che si suppongono già note al lettore.

Qualche cosa di più: — i fenomeni di diffrazione del diaframma, — la fondamentale equazione Petzval, — i mezzi correttivi degli obbiettivi protolipi, — qualche esempio di calcolo, — una fusione armoniosa tra la storia e la teoria dell'obbiettivo, — il metodo di esposizione.

Chiederlo all'editore U. Hoepli, Galleria De Cristoforis, Milano.

Si chieda pure gratis all'editore Hoepli l'ultimo interessante Catalogo enciclopedico di tutte le edizioni Hoepli, ove ognuno trova il libro che gli serve.

"Come si truccano..."

gli astri e le stelle del teatro e del cinema. Ecco un argomento di grande attualità e di universale interesse poichè tutti (nel senso più assoluto dell'aggettivo) frequentano, se non il teatro, almeno il cinema. Ed a tutti quindi interessa sapere e vedere come i beniamini del palcoscenico e dello schermo raggiungono i loro «effetti».

Un medico russo, il dott. W. Molcianowski, ex «speaker» delle «Maschere Russe», attualmente direttore di messinscena di una celebre Compagnia Italiana, ci apre le tendine dei camerini di centinaia di celebri attori e di belle artiste, rivelandoci con la scorta di 220 disegni, fotografie e tavole (anche a colori) «come si truccano» e come deve truccarsi ogni futuro od aspirante filodrammatico. Libro di tecnica teatrale, ma fatto anche di molte indiscrezioni, divertente ed istruttivo per chiunque di teatro o di cinema s'interessa, sia come attore, sia come spettatore.

Il libro e l'autore sono presentati da Gian Franco Giachetti che scrive alcune pagine di una verve e di una comicità inimitabile, ben degna del grande artista creatore della parte del «Maestro Buganza» in «Nina non far la stupida».

Il libro, in edizione d'arte in-16 di 360 pagine con 220 incisioni e tavole, copertina multicolore e oro.

Chiederlo all'editore Hoepli, Galleria De Cristoforis, Milano, franco contro rimessa dell'importo: oppure ordinarlo senza anticipare denaro, contro assegno postale. Chiedasi pure gratis allo stesso editore Hoepli l'ultimo interessanti Catalogo encilopedico di tutte le edizioni Hoepli, ove ognuno trova il libro che gli serve.

"Giovinezza"

E' uscito il N. 22 del quindicinale dell'Opera Nazionale Balilla «Giovinezza», diretto dal collega avv. Ferruccio Cappi. Eccone il sommario:

L'Avanguardista sciatore - disegno di G. Meroni - Colsi — Cavalieri di ventura di A. Consorti — Come nasce una bambola di (????!?!!!!) — Montagna di Guido Milluzzi — Medaglioni italici di G. D. F. — Quando fischiò il sasso di Mastro Balilla — Il treno delle Madonnina di B. L. — Giuochi all'aperto di C. M. M. — Castelli di ieri e ruderi di oggi di Laura Okely Romiti — oltre la pagina fotografica, la rubrica sanitaria, la piccola posta e i giuochi a premio, e la palestra dei ragazzi.

Stato Civile

(dal 24 al 28 dicembre 1929)

Denuncie di nascita

Maschi: nati vivi n. 9 — Femmine: nate vive n. 9 — Totale n. 18.

Pubblicazioni di matrimonio

Saccavino Giovanni bracciante con Gottardo Petronilla tessitrice — Lodolo Guerrino operaio con Mattiussi Veronica contadina — De Conti Adolfo automobilista con Comelli Maria casalinga — Chiacig Cesare metallurgico con Panzeri Anna casalinga — Feruglio Giovanni capo tecnico con Zanier Elena Alba civile — Roiatti Gino dottore in scienze agrarie con Kratky Antonietta civile — Croatto Romolo impiegato con Comari Elvia Carolina casalinga — Migotti Aldo disegnatore con Chiarandini Elda commessa.

Matrimoni

Boscolo Fulvio commerciante con Muro Elisa sarta — Della Rossa Umberto agricoltore con Bastianutti Maria casalinga.

Denuncie di morte

Caporale Giuseppe fu Francesco di anni 79 agricoltore — Caldana Cesare fu Giuseppe di anni 78 macchinista ferroviario — Monacelli cav. Agostino fu Vincenzo di anni 78 pensionato — Trevisi Isolina fu Marco di anni 59 ricoverata — Volaric Anna di Ignazio di anni 26 contadina — Ciussi Maria di Giovanni di anni 27 casalinga — Sturam Antonio fu Valentino di anni 67 ricoverato — Casarsa Gabriele fu Antonio di anni 73 ricoverato.

:: CRONACA UDINESE ::

Befana Fascista - 1930

Settimo elenco — Somma precedente lire 25.170.

Paretti Gino e Famiglia L. 10 — Generale comm. Pietro Loschi, 10 — Famiglia prof. Novacco, 15 — gr. uff. Luigi Liuzzi, Comandante il Corpo d'Armata, 50 — Tomasoni Giacomo e consorte, 50 — Degano Iro (Caffè Roma) L. 5 — Giuseppe Griffaldi, 25 — Guido Buracchio, 10 — Elena e Giacomo Margreth, 25 — Gino de Paitoni, 10 — cav. Enrico Soligo, in morte di Elda Del Piero, L. 10 — Famiglia Perusini-Antonini L. 100 — geom. Dino Sbuelz, 10 — dott. prof. Azzo Varisco, 50 — Associazione Nazionale Madri e Vedove - Sezione di Udine, L. 100 — Federico Tomada, tre vestitini — Ditta Fausto Capitanio, 50.

***

Raccolte a mezzo del «Giornale del Friuli»: Federazione Agricola del Friuli L. 150 — Prof. Antonio Del Piero lire 30.

Orario negozi
In occasione del Capodanno

La Federazione Fascista dei Commercianti comunica quanto in appresso:

In base ad accordi intercorsi tra la Federazione Fascista Friulana dei Commercianti e l'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio, con l'assenso dell'Ill.mo signor Podestà, si comunica che i negozi cittadini nel giorno di martedì 31 corrente potranno adottare l'orario libero di apertura e di chiusura.

Ai dipendenti che facessero un numero di ore di lavoro superiore al normale verrà corrisposto il compenso stabilito per il lavoro straordinario.

Le insegne della commenda a don Luigi Ridolfi

Stamane, alle 11, nella Chiesa della Purità, si procederà alla consegna delle insegne al neo-commendatore don Luigi Ridolfi, con l'intervento del Reverendissimo mons. cav. Luigi Quargnassi, delegato da Monsignor Arcivescovo, ed il comm. gr. uff. nob. Romolo Pavan Colonna, Balì della Giurisdizione delle Tre Venezie.

La conferenza del prof. Someda al Collegio Arcivescovile

L'aula magna del Collegio Arcivescovile iersera era gremita di scelto uditorio. L'oratore corrispose perfettamente all'aspettativa. Con forma eletta egli esaltò il valore estetico del fiore per spiegare poi la spontaneità e la passione, con cui tutte le scuole lo assunsero ad elemento decorativo ed anche a tema di opere d'arte, come fecero alcuni pittori italiani ed olandesi.

Con una serie di belle proiezioni, curate con fine gusto da lui stesso, il prof. Someda pose in magnifico risalto la parte avuta dal fiore nelle diverse fasi attraverso cui passò l'arte lungo i secoli, dalla civiltà egiziana sino alle contemporanee espressioni stilistiche. Chiuse il suo dire con un opportuno e caldo voto: che i giovani artisti italiani sappiano emanciparsi da influenze straniere e trovare nel proprio genio ispirazioni nuove anche nel campo decorativo, che siano all'altezza delle nostre insuperate gloriose tradizioni.

Il pubblico, che lo seguì con visibile interesse, lo rimeritò con vivissimi applausi, mentre S. E. l'Arcivescovo ed altri lo complimentavano.

Avanguardista che si distingue

Ottenere in un concorso un cosidetto «premio di incoraggiamento» può equivalere bene spesso al ricevere (come suol dirsi) una lode di convenienza.

Non si può dir ciò assolutamente nel caso di un giovanetto concittadino, che si meritò un premio di incoraggiamento nel terzo concorso alle Borse di studio e di operosità intitolate al nome di Benito Mussolini per l'anno 1929.

Si tratta dell'avanguardista Toso Firmino di anni 16, figlio di un ferroviere. E' fornito della licenza complementare e frequenta l'ultimo corso per decoratori alla nostra Scuola Professionale.

Spinto da una particolare disposizione per il disegno ad esso si è dedicato con giovanile passione e da solo ha iniziato e da solo persegue a coltivare questa sua preziosa dote.

Così ha potuto presentarsi al concorso anzidetto con lavori a carboncino e con primi tentativi di pittura ad acquerello e a olio. Sono lavori di chi muove i primi passi sull'aspro e lungo cammino dell'arte, ma ad essi si vede chiaramente che per un giovanetto sedicenne i passi sono di già molti e che, oltre la disposizione, c'è la stoffa di chi saprà (se vorrà) adoperare il pennello con vero intendimento d'arte.

Il premio d'incoraggiamento che gli è stato meritatamente assegnato in un concorso nazionale e le modeste parole di lode che gli abbiam voluto pubblicamente rivolgere gli sieno di sprone a continuare indefessamente sulla buona strada la quale, si sa, per adesso deve essere ancora quella faticosa e talvolta noiosa, ma pur sempre necessaria, dello studio.

Il cav. Venier premiato

In seguito al quarto concorso per la propaganda granaria in provincia di Gorizia, al geom. cav. Giusto Venier è stato assegnato il primo premio (medaglia d'oro e lire 1500 in denaro) per i prodotti ottenuti con coltivazioni razionali in un podere di sua proprietà presso Gradisca d'Isonzo.

Rallegramenti all'egregio concittadino, il quale trova modo di distinguersi, anche quale agricoltore, nella provincia consorella.

Offerte di polizze all'Erario

Gli ex Combattenti Santarossa Galliano da Pordenone, Pittini Enrico da Gemona, Biagianti Vito da Udine, Cappelletti Umberto da Udine, Mascherini Alberto da Udine, Baldi Francesco da Udine, per ben iniziare l'anno novello, assieme ai più fervidi auguri per il Duce magnifico che guida l'Italia, hanno inviato alla Federazione Combattenti la loro polizza di assicurazione per ex combattenti perchè sia offerta per la restaurazione dell'Erario.

Il Direttorio Federale ha espresso il suo vivo compiacimento per il significativo gesto, che sarà in modo particolare segnalato a S. E. il Capo del Governo.

Automobile Club di Udine
Tasse automobilistiche 1930

Si porta a conoscenza degli interessati che martedì prossimo, ultimo giorno dell'anno, l'Ufficio Esattore di questo Automobile Club chiuderà gli sportelli alle ore 16 pom.

Poichè non sono concesse proroghe al pagamento della tassa automobilistica, coloro che circoleranno il 1° gennaio 1930 senza aver pagato la tassa, saranno in contravvenzione.

Beneficenza

Offerte per il Natale alla Casa di Ricovero:

Ditta Dorta e Fantini, 580 paste dolci — co. Marzia Frangipane, un ettolitro di vino — Ditta Stacchi, a mezzo Cesare Scoccimarro, Kg. 25 pasta alimentare — Ditta La Rocca, litri 50 di vino — Ditta Triches, 4 panettoni.

La Presidenza, anche a nome dei ricoverati, ringrazia.

***

La signora Teresa Rubbazzer ha versato L. 50 «pro Presepio» dei bimbi poveri degenti nell'Ospedale Civile.

L'Amministrazione ringrazia per l'atto generoso della gentile donatrice.

Si ferisce con uno scalpello

Fu accompagnato ieri sera all'Ospedale, tale Achille Paolini d'anni 50 per grave ferita da taglio, con recisione dei tendini, al polso sinistro, riportata accidentalmente in casa con uno scalpello.

Il medico curante dott. Accordini, giudicò la lesione guaribile in una quindicina di giorni salvo complicazioni.

La caduta di un bambino

Il piccolo Carlo Dominissini d'anni 6 di Ettore, abitante in via Della Valle, fu medicato ieri nel pomeriggio al Civico Ospedale dal dott. Accordini per una ferita lacero-contusa alla regione frontale. Guarirà in 10 giorni.

L'infortunio di un meccanico

Angelo Bonanni, di anni 37, fu Pietro, dimorante in via Zorutti, 16, meccanico presso la Ditta Brolli, riportò accidentalmente sul lavoro una ferita da taglio al dito pollice della mano sinistra. Fu medicato all'Ospedale civile ed ivi giudicato guaribile in 8 giorni.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi — Mattina: Tagliatelle in brodo - Bollito di bue, testina o lingua di vitello alesso - Contorno.

Sera: Risotto con fegatini - Vitello in umido - Contorno.

TEATRO PUCCINI
Spettacolo cinematografico

Questa sera verrà proiettato l'interessante, suggestivo, emozionante film: «Vuatrin» il Galeotto gentiluomo. Lo spettacolo ha inizio dalle ore 17.

Invito agli ex bersaglieri

Tutti gli ex Bersaglieri, iscritti alla Sezione Bersaglieri Lamarmora di Udine, sono invitati a passare dal segretario della Sezione stessa, signor Odorico Tell, in via Savorgnana, per urgenti comunicazioni che li riguardano.

Un braccio fratturato

Il bambino Armando Fasano d'anni 8, da Sammardenchia, in seguito ad una accidentale caduta a Pozzuolo, si fratturò il braccio sinistro. Fu accolto al nostro Ospedale guaribile in un mese.

VOCI DEL PUBBLICO

La fontana di Via della Faula

Riceviamo:

Vorremmo sapere il motivo per cui la fontana in via della Faula, da ben cinque giorni sia stata regolarmente otturata e quindi tolta alle sue funzioni naturali.

Gli abitanti che ivi attingeva, con lo avvicinarsi del freddo sentono quale disagio recherà loro il recarsi fino a Porta Villalta e sperano che l'autorità preposta provveda secondo i loro desideri.

Alcuni cittadini.

Spettacoli d'oggi

TEATRO PUCCINI. — «Vuatrin» il Galeotto gentiluomo. Inizio ore 17.

CINE EDEN. — «Il Soccorso», grande premiere.

CINE CECCHINI — «Schiavo di Venere» e varietà.

CINE MODERNO — «Volo senza fermata» e varietà.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 28. — Situazione barica: La depressione segnalata ieri si estende oggi lungo tutto l'Adriatico, mentre persistono l'anticiclone iberico e l'altro sull'Europa Orientale.

Probabilità: La depressione non accenna ancora ad allontanarsi dai nostri mari, quindi le condizioni del tempo presentano carattere di variabilità sul versante Tirrenico con alternativa di annuvolamenti, schiarite e con alcune pioggie. Sul versante Adriatico e Sicilia, nebulosità più estese e più intense e pioggie. Sull'Alta Italia, cielo piuttosto nuvoloso, nebbioso con precipitazioni della parte orientale. Nebulosità in diminuzione in Sardegna. Predominio di venti deboli settentrionali e di calme in Val Padana, di venti occidentali o maestrali altrove, forti sulla Sardegna, generalmente moderati sul rimanente. Temperatura quasi invariata. Mare agitato lungo la costa Sarda e nell'Arcipelago Toscano.

Cronache Goriziane

Un Istituto di Previdenza dei dirigenti di aziende industriali

GORIZIA, 28.

Riceviamo dalla Sezione di Gorizia dell'Associazione Nazionale Fascista dei Dirigenti di Aziende Industriali:

Tra i dirigenti delle aziende industriali — che il sindacalismo fascista ha unito in importante associazione nazionale — è sorto un grande Istituto di Previdenza, che provvede anche ai casi di disoccupazione ed a particolari necessità nei casi di morte.

Il Consiglio direttivo, fissando nella riunione di ogg le basi della costituzione, ha deliberato un primo contributo proprio di mezzo milione di lire.

E' stato poi deciso che in occasione delle prossime nozze principesche, sia dato vita ad una fondazione nazionale scientifico-tecnica, che abbia mezzi sufficenti per erogare annualmente — traendolo esclusivamente dalle sue rendite — un premio di Lit. 10.000 al migliore brevetto di invenzione e alla migliore ricerca scientifica o alla più notevole applicazione tecnica od amministrativa realizzata dai dirigenti a vantaggio della industria.

S. E. il Ministro Bottai, ricevendo dopo la riunione i componenti il Consiglio direttivo — che erano accompagnati dal Presidente comm. Lo Cascio e dall'on. Olivetti — ha vivamente approvato le due iniziative e si è compiaciuto, per quanto riguarda la Fondazione tecnico-scientifica, di accettarne la Presidenza.

Pro Befana fascista

S. E. il Prefetto avv. Sergio Dompieri ha rimesso alla delegata provinciale dei Fasci Femminili, signora Rina Massi, l'importo di lire 1000 pro Befana Fascista, accompagnando la offerta con la seguente lettera:

«Gentilissima Signora,

Le rimetto l'unita somma di L. 1000 quale mio contributo per le feste della Befana Fascista che codesta delegazione sta organizzando.

Più che la tenue offerta, valga l'animo che la ispira e l'intenzione di servire di sprone ed esempio affinchè tutti, nei limiti delle proprie possibilità, rispondano all'appello generosamente e in modo da assicurare alla simpatica e benefica manifestazione la migliore riuscita.

Con distinta osservanza.

Prefetto: SERGIO DOMPIERI».

Altre elargizioni pervennero alla Delegata da parte dei seguenti enti e privati: Consiglio provinciale dell'Economia L. 300 — Municipio di Gorizia, 400 — Collegio Principe Umberto, 100 — Costantini Costantino, 50 — senatore Bombi, 50 — cav. Pani, 20 — Rosa Carmen Erzetic, 20 — Anita Del Neri, 10 — Famiglia Rufelli, 5.

Nell'Opera Nazionale Balilla

Elargizione pro O. N. Balilla

Un'allegra comitiva di amici, trovandosi nella trattoria «Sandro» in via S. Chiara, ha voluto ricordarsi dell'O. N. Balilla. Furono così raccolti 31 lire, che vennero versate all'Amministrazione dell'O. N. Balilla. Il Comitato ringrazia vivamente i gentili elargitori.

Pro Befana Fascista

Il cav. Pani ha versato L. 25 all'O. N. Balilla pro Befana fascista. Al cav. Pani sentite grazie.

Dono di Giuochi

La Ditta «UNICA» di Gorizia ha fatto pervenire al Comitato provinciale del l'O. N. Balilla diversi giuochi destinati alla sala di ricreazione dei giovani organizzati. Alla Ditta «UNICA» sinceri ringraziamenti.

Pro Biblioteca del Balilla

La Libreria Emilio Wikulat ha donato alcuni volumi di amena e dilettevole lettura, per arricchire la Biblioteca del Balilla. Il Comitato ringrazia.

Il Natale del Balilla

Domani domenica seguirà il tanto atteso Natale del Balilla nel Teatro di Via Orzoni. La festa, che incomincierà alle ore 14, comprenderà recitazione di poesie, scenette musicali ed una divertente farsa, in tutto interpretato dalla Compagnia filodrammatica «S. Giusto». Si prevede un buon successo.

Il Natale avanguardista

Fervono attivi i preparativi per il Natale avanguardista, che avrà luogo mercoledì 1. gennaio p. v. al Teatro del Littorio, in cui seguirà il tradizionale scambio dei doni.

Grave investimento automobilistico

Il soldato in licenza Domenico Pellesson, di 20 anni, da Borgnano, trovandosi a percorrere la strada fra Cormons e Medea, veniva investito da un'automobile «Fiat 501» guidata dal conducente Corasmino Pellizole, di Antonio, di 33 anni, da Copparo, e di proprietà del commerciante Ruggero Marchesini, di Silvio, da Sagrado.

Il Pelesson riportava in quell'incontro lo schiacciamento della coscia sinistra, accompagnato da un choc traumatico. Fu giudicato guaribile in novanta giorni salvo complicazioni.

Assistenza dell'Associazione famiglie Caduti in Guerra

Nella ricorrenza delle Feste Natalizie l'Associazione ha distribuito buoni viveri alle vedove di guerra bisognose, per un importo di L. 600. Tutte le beneficate hanno manifestato la spontanea gratitudine.

Rimessi dall'Ufficio Compartimentale dei Monopoli di Trieste sono in ufficio molti avvisi di concorso per rivendite di Monopoli in località diverse della Provincia. Le vedove di Guerra che intendessero concorrere, possono prendere visione degli avvisi di concorso, alla sede via Dante 12.

CALENDARI DELLA CROCE VERDE

Sono usciti, in bellissima veste, i nuovi calendari della Croce Verde, per l'anno 1930, che verranno distribuiti, come d'uso, il giorno di San Silvestro, dai militi dell'umanitaria istituzione. Il calendario contiene anche gli indirizzi dei medici residenti in città, cosa praticissima e utile per quanti hanno necessità di ricorrere a loro e reca anche le ore in cui i medici di città ricevono normalmente i clienti. Infine, vi è anche un estratto dello statuto che regola le funzioni della Guardia medica notturna, stata istituita quest'anno allo ambulatorio della Croce Verde, coi salutari risultati che tutti conoscono.

NORME SUGLI AFFITTI

Allo scopo di evitare che i proprietari di case, nello stabilire gli affitti per gli appartamenti i cui contratti giungono a scadenza prima del giugno 1930, oppure nel fissare l'ammontare del fitto di alloggi e di locali d'affari rimasti liberi, la delegazione provinciale di Gorizia dell'Ass. fascista dei proprietari di fabbricati, ha ritenuto opportuno di richiamare i proprietari di fabbricati alle direttive costantemente impartite perchè nessun aumento venga effettuato sui canoni di fitto in corso fino al termine del regime vincolistico, cioè fino al 30 giugno 1930, liberi di fissare fin d'ora l'aumento oltre tale termine. Naturalmente quando le pigioni attualmente percepite non raggiungano la misura stabilita dalle leggi 1927-28, rispettivamente i e condizioni stabilite nel luglio 1928, con le autorità e con le gerarchie del Partito, già fin d'ora è concesso di raggiungere tali limiti.

IL NUOVO COMANDANTE del Distretto Militare

Apprendiamo che a sostituire nel Comando del Distretto Militare il compianto col. Ridolfi cav. uff. Pietro è stato designato il col. Spigo cav. Arturo, proveniente dal Corpo d'Armata di Bari.

Egli giunge tra noi preceduto da ottima fama di ufficiale esemplare modello e valoroso. Al neo-comandante del Distretto Militare le nostre migliori felicitazioni.

DOMANI SERA verrà chiusa la Mostra d'arte

La II. Esposizione Goriziana di Belle Arti alla Casa del Balilla verrà chiusa domani domenica sera. Per domani si prevede una gran folla. La Mostra sarà aperta dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19.

TE DANZANTE

Si rammenta che domani, dalle 16.30 alle 20 nella sala del Littorio, seguirà il solito te danzante, pro Befana Fascista, indetto dalla delegazione provinciale dei Fasci femminili.

BOLLETTINO COMMERCIALE

Quotazione cereali

Abbiamo da Milano, 28:

La sezione cereali della Borsa di Milano comunica le quotazioni odierne:

Frumento: numerosi affari, prezzi sostenuti. Apertura: contante 135,35; marzo 141,25; maggio 144,60. Chiusura: contante 135,85; marzo 141.70; maggio 144,60.

Granoturco: trascurato, prezzi sostenuti. Apertura: marzo 74; maggio 73.60; Chiusura: marzo 74,25; maggio 73,75.

Riso: numerosi affari, prezzi deboli. Apertura: marzo 136.75; maggio 141. Chiusura: contante 133,50; marzo 137; maggio 141.15.

Risone: discretamente trattato, prezzi stabili. Apertura: marzo 96,85; maggio 99,55. Chiusura: marzo 97,25; maggio 99,80.

I numeri del lotto

Estrazione del 28 dicembre 1929

VENEZIA	50	71	34	77	37
BARI	48	39	29	12	76
FIRENZE	27	4	50	14	23
MILANO	64	14	62	70	57
NAPOLI	47	17	27	32	88
PALERMO	74	30	45	79	34
ROMA	39	70	22	15	77
TORINO	90	76	58	18	88

ORARIO FERROVIARIO

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: O. 4.55 — D. 7.10 — A. 9.40 — D. 12.40 — A. 16.05 — A. 18.30 — DD. 20.16 — O. 20.55 (per Monfalcone).

Arrivi: O. 7.40 (da Monfalcone) — DD. 9.15 — A. 11.30 — A. 15.49 — D. 17.55 — A. 19.55 — D. 21.30 — O. 23.45.

Udine - Venezia

Partenze: Lus. 1.17 (*) — A. 5.15 — D. 7 — A. 8.50 — D. 10.50 — MV. 12.45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18.15 — DD. 20.10.

Arrivi: Lus. 3.25 (**) — A. 4.15 — MV. 7.25 (da Pordenone) — A. 9 — DD. 9.27 — D. 12.15 — A. 15.46 — D. 18.25 — MV. 22.15 (da Conegliano) — D. 24.

Udine - Tarvisio

Partenze: Lus. 3.35 (**) — A. 4.45 — MV. 6.20 (per Tarvisio) — DD. 9.42 — A. 13.10 — A. 16.10 — D. 18.35.

Arrivi Lus. 1.05 (*) — A. 8.15 — D. 10.33 — O. 15.45 — A. 19.20 — DD. 19.51.

(*) Si effettua trisettimanale: mercoledì, venerdì, domenica dal 15 dicembre al 3 gennaio e dal 27 aprile al 19 maggio. Giornaliero dal 2 febbraio al 25 aprile.

(**) Si effettua trisettimanale: mercoledì, venerdì, domenica dal 18 dicembre al 2 febbraio e dal 30 aprile all'11 maggio. Giornaliero dal 4 febbraio al 27 aprile.

Udine - S. Giorgio di Nogaro e Grado

Partenze: M. 5.40 — A. 7.55 (per Grado) — M. 12.25 — A. 16.01 — M. 19.

Arrivi: O. 6.55 — A. 8.26 (da Gardo) — M. 12.56 — A. 15.47 — O. 18.05 (da Grado) — M. 22.10.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: ore 5.43 — 15 — 18.30.

Arrivi a Casarsa: ore 7.30 — 16.35 — 20.25.

Partenze da Casarsa: ore 8.16 — 11.10 — 17.55.

Arrivi a Gemona: ore 9.50 — 13.50 — 20.

Società Veneta

Udine - Cividale

Partenze da Udine: ore 6.15 — 8.20 — 12.20 — 15.05 — 18.40 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.50 — 8.50 — 12.50 — 16.30 — 19.5 — 20.50.

Partenze da Cividale: ore 7.15 — 9.5 — 13 — 14.50 — 17.30 — 19.35.

Arrivi a Udine: ore 7.45 — 9.35 — 13.30 — 15.25 — 18.5 — 20.

Ferrovia Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 8.51 — 12.56 — 19.10 — Cividale Barbetta: 8.59 — 13.30 — 19.20 — Arrivo a Caporetto: 10.50 15.25 — 21.15.

Partenze da Caporetto: ore 6.30 — 10.55 8.25 12.50 — 18.55 — Arrivi a Cividale: 8.34 — 12.55 — 19.4.

Carnia - Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 7.20 — 8.20 — 10.50 — 14.45 (*) — 19.40.

Arrivi a Villasantina: 6.52 — 9.55 — 11.30 — 15.25 (*) — 20.20.

Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 8.50 — 13.15 — 16 — 18.10 (*).

Arrivi a Carnia, ore 7 — 9.30 — 14.25 — 17.24 — 18.50 (*).

(*) Carrozza diretta fra Venezia-Udine-Villa Santina e viceversa.

Tranvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.30 — 9.15 — 12.15 — 14 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D) — 18.25 (feriale) — 19.10 (festivo).

Arrivi a S. Daniele: ore 8 — 10.40 — 13.35 — 17.15 (D) — 19.40 (feriale) — 20.20 (festivo).

Partenze la San Daniele: ore 6.15 — 8.05 (D) — 12.40 — 15 (festivo da Fagagna) — 16.25 — 18.

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 9.05 (D) — 14 — 15.50 (festivo da Fagagna) — 17.30 — 19.10.

I treni in partenza da S. Daniele alle 8.05 e da Udine alle 16.10 hanno coincidenza colle autocorriere Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA
Udine - Tricesimo - Tarcento

e comunicazioni con Nimis-Bula-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 8 — 13.30 — 18.30

Tarcento, arrivi: ore 8.20 — 13.50 — 18.50

Buia partenze: ore 7.30 — 13.10 — 17.

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 13.40 — 17.30.

Nimis, partenze: ore 7.30 — 11.10 — 14.10 — 17.10.

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 11.30 — 14.40 — 17.40.

Tramvie

Tarcento, partenze: ore 6.45 — 7.45 — 8.55 — 11.15 — 13.25 — 14.25 — (*) 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 — 21.25 (*).

Tricesimo, arrivi: ore 7.5 — 8.5 — 9.15 — 11.35 — 13.45 — 14.45 — (*) 15.45 — 16.45 — 17.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 — 21.45 (*).

Tricesimo, partenze: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 13.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 21.48 (*).

Udine, arrivi: ore 7.38 — 8.33 — 9.48 — 12.3 — 14.13 — 15.13 — (*) 16.13 — 17.13 — 18.13 — 19.19 — 20.13 — 22.13 (*).

Udine, partenze: ore 6.40 — 7.40 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — (*) 15.20 — 16.20 — 17.20 — 18.20 — 19.20 — 22.20 (*).

Tricesimo, arrivi: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 22.48 (*).

Tricesimo, partenze: ore 6.20 — 7.10 — 8.10 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 14.50 — (*) 15.50 — 16.50 — 17.50 — 18.50 — 19.50.

Tarcento, arrivi: ore 6.40 — 7.30 — 8.30 — 9.40 — 12 — 13.10 — 15.10 — (*) 16.10 — 17.10 — 18.10 — 19.10 — 20.10.

(*) Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile